

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

## REGIONE CAMPANIA



**Periodico Settimanale**  
Napoli 6 settembre 2010  
*Anno XL numero 6F*

**PARTE I**



## Atti della Regione

---



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti**

**INDICE**

**IX Legislatura**

**3 Agosto 2010**

**INDICE**

**1. RESOCONTO SOMMARIO**

**2. RESOCONTO INTEGRALE**

**3. ALLEGATO A**

*Elenco Argomenti*

**a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI**

**b. PROPOSTA DI LEGGE “Misure urgenti solidaristiche” Reg. Gen. n. 60**

**c. TESTO ORDINE DEL GIORNO APPROVATO**

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Sommario****IX Legislatura****03 Agosto 2010****RESOCONTO SOMMARIO N. 12  
DELLA SEDUTA CONSILIARE  
DEL 03 AGOSTO 2010****Indice degli argomenti trattati:**

- **Commemorazione**
- **Misure solidaristiche urgenti e solidaristiche a favore dei familiari diretti delle vittime del crollo della palazzina nel Comune di Afragola (NA) - reg. gen. n. 60**
- **Ordini del giorno**

**Inizio lavori ore 12.00**

**PRESIDENTE:** chiede all'Aula di osservare un minuto di silenzio per commemorare i militari impegnati in missione di pace e caduti in Afghanistan da eroi il 31 luglio 2010 nell'esercizio del proprio dovere: Mauro Giglio, nato il 3 aprile 1969 a Sassari e Pierdavide De Cillis, nato il 25 febbraio 1977 a Bisceglie (BA). Comunica che il Consiglio regionale è convocato, in seduta straordinaria, a seguito del tragico evento verificatosi ad Afragola (NA) il 31 luglio 2010 dove hanno perso la vita nel crollo di un edificio Pasquale Zanfardino, Enrica Tromba e Anna Cuccurullo. Esprime il sincero dolore, la vicinanza alle famiglie delle vittime e la solidarietà della massima Assemblea legislativa campana.

**L'Aula osserva un minuto di silenzio**

**Misure solidaristiche urgenti e solidaristiche a favore dei familiari diretti delle vittime del crollo della palazzina nel Comune di Afragola (NA) - reg. gen. n. 60**

**PRESIDENTE:** comunica che la II Commissione consiliare, nella seduta odierna, ha esaminato il testo e ha deciso di riferire favorevolmente in Aula. Concede la parola al Consigliere Carmine Nocera per l'introduzione alla discussione.

**NOCERA, PDL:** esprime il proprio cordoglio, unitamente al Consiglio regionale, alle famiglie delle vittime nel crollo dell'edificio in Afragola a seguito del nubifragio che ha colpito l'intera Regione Campania. Ritiene necessario, in prospettiva, una iniziativa del Consiglio regionale per sollecitare tutti i Sindaci dei Comuni della Campania a mettere in atto le verifiche di staticità degli edifici fatiscenti che risultano essere tantissimi. Precisa che è stato istituito un capitolo specifico per questo disastro ambientale e tragedia umana a cui è stato assegnata l'unica somma disponibile di 30.000 euro da devolvere al Sindaco di Afragola per fare fronte alle prime emergenze da destinare ai familiari diretti delle vittime. Successivamente sarà all'attenzione del Consiglio regionale l'istituzione con apposita voce di bilancio di un fondo da utilizzare per queste specifiche emergenze.

Invita a non fare demagogia perché la somma appostata è la massima disponibile stante le difficoltà economiche del bilancio regionale.

**GIORDANO, Presidente gruppo IDV:** esprime, nome del proprio gruppo, cordoglio alle famiglie delle vittime. Ritiene che la somma proposta non sia soddisfacente per l'entità delle emergenze da affrontare e che bisogna predisporre, per la messa in sicurezza degli stabili fatiscenti, un disegno di legge affinché l'intero Consiglio Regionale possa legiferare a riguardo.

**OLIVIERO, Presidente gruppo PSE:** nel precisare che in merito all'argomento in discussione interverrà il Consigliere regionale del suo gruppo Gennaro Mucciolo, chiede che l'Assessore a Lavori Pubblici, Cosenza, presenti in Aula, dia una informativa sulla stato di calamità e le sue riflessioni a riguardo, affinché il Consiglio possa intervenire in modo più puntuale.

**COSENZA, Assessore lavori pubblici e alla Protezione civile:** informa che la Protezione civile

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Sommario****IX Legislatura****03 Agosto 2010**

è intervenuta tempestivamente e, con la presenza di venti volontari, è stata costantemente presente sul posto affiancando l'attività dei Vigili del fuoco. Precisa che lo Stato e la Regione non hanno il potere di intervenire sull'edilizia privata se non incentivando con il Piano Casa, la sostituzione edilizia fatiscente con la possibilità di ampliamento volumetrico del 35% fortemente vantaggiosa per i privati che dispongono di risorse economiche; sicuramente non sufficiente nella dolorosa situazione verificatasi che ha interessato immobili di edilizia molto popolare. Dichiarò che provvederà insieme all'Assessore all'Urbanista, Marcello Tagliatela e al Presidente Stefano Caldoro ad inserire a tal riguardo una proposta innovativa nel Piano casa 2.

**DE FLAVIIS, Presidente del gruppo Udeur:** esprime l'adesione del suo gruppo alla proposta in oggetto che ritiene essere sana, di buon senso e tempestiva.

**MAISTO, API:** esprime solidarietà e cordoglio ai familiari delle vittime a nome del gruppo Api. Ritiene che la somma di 30.000 euro sia insufficiente ad affrontare tale emergenza e invita ad un impegno ulteriore per reperire una somma più consistente.

**MUCCIOLO, PSE:** esprime la solidarietà dei socialisti ai familiari delle vittime. Ritiene a nome del gruppo socialista che la proposta, anche se meritoria, non soddisfa, proprio per le dichiarazioni dell'Assessore Cosenza, in quanto la realtà edilizia campana presenta fabbricati un po' ovunque fatiscenti e, pertanto, questi disastri possono considerarsi disastri annunciati. A tal proposito propone di andare al di là della situazione contingente e dell'immediatezza rappresentata dal disastro e propone di dare una sistemazione organica alle emergenze disponendo a riguardo con provvedimenti legislativi a disciplina delle emergenze medesime.

**SCHIFONE, PDL:** nell'esprimere la propria solidarietà e cordoglio per le vittime della tragedia di Afragola, dichiara di essere favorevole alla proposta avanzata e ritiene il momento contingente

l'occasione per una riflessione più ampia sulle condizioni del territorio campano.

**FOGLIA, UDC:** esprime solidarietà e cordoglio a nome del gruppo UDC per l'ennesima sciagura ascrivibile al degrado del patrimonio edilizio campano e in particolare della provincia di Napoli costruito prima della guerra, o subito dopo, negli anni trenta oltremodo fatiscente. Considera insufficiente la somma stanziata per aiutare le vittime della tragedia e propone che sul piano casa si ragioni per comparti e che esso contenga le condizioni per cui chi demolisce possa poi poter costruire stipulando contratti di mutui a tasso zero.

**Alle ore 12.36 assume la presidenza il Presidente Biagio Iacolare**

**MARRAZZO, IDV:** ritiene sia inutile fare demagogia sulla cifra stanziata e annuncia, in rappresentanza del gruppo IDV, di voler elaborare, insieme alle altre forze del centro sinistra, una legge quadro, da presentare a metà settembre, che contempli la possibilità di concretizzare interventi strutturali nell'ambito degli eventi calamitosi.

**RUSSO, Presidente gruppo PD:** ritiene che la convocazione del Consiglio regionale nella seduta odierna sia la dimostrazione di una grande sensibilità e di una grande responsabilità istituzionale perché così si risponde in tempi brevi ad una vicenda che ha avuto risvolti drammatici e che al tempo stesso rischia di non rimanere isolata tenuto conto della particolare conformazione del territorio della Regione Campania e delle tecniche di costruzione utilizzate storicamente e prima della vigenza di leggi che hanno disciplinato la sicurezza nel campo dell'edilizia. Invita la Giunta Regionale ad intervenire sul piano casa per rispondere alle emergenze più urgenti che preoccupano la nostra Regione.

**Alle ore 12:58 assume la Presidenza il Presidente Romano**

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Sommario****IX Legislatura****03 Agosto 2010**

**NAPPI, Presidente del gruppo “Libertà e Autonomia - Noi Sud”:** nell’esprimere solidarietà e cordoglio alle famiglie delle vittime, a nome del gruppo che rappresenta, conviene sul fatto che in Regione Campania è essenziale una legislazione organica che disciplini le emergenze e i disastri ambientali che, purtroppo, sempre più spesso si verificano. Ritiene per questo oltremodo importante ricorrere ad una rivisitazione del Piano casa al fine di dare attuazione alla riqualificazione del patrimonio abitativo esistente prevedendo incentivi finanziari. Considera la somma stanziata di 30.000 euro, anche se esigua, un gesto di solidarietà per far fronte alle esigenze immediate. Ritiene che sia opportuno predisporre un capitolo di bilancio per le emergenze e i disastri ambientali che purtroppo si verificheranno.

**SALVATORE, Presidente del gruppo “Per Caldoro Presidente”:** interviene sull’ordine dei lavori e chiede una breve sospensione della seduta e che venga convocata una breve Conferenza dei Capigruppo affinché il Consiglio possa testimoniare con un voto unanime la solidarietà istituzionale.

**PRESIDENTE:** constatato che la richiesta di sospendere i lavori viene anche da altri gruppi, sospende la seduta per convocare la Conferenza dei Capigruppo.

**La seduta sospesa alle ore 13.06 riprende alle ore 14.25 con la presidenza del Presidente Romano**

**PRESIDENTE:** riprende i lavori e passa all’esame del subemendamento 0.1.1.1 all’emendamento sostitutivo dell’ articolo 1 della Proposta di legge Reg. Gen. n. 60 e lo pone in votazione per alzata di mano.

**Il Consiglio approva all’unanimità**

**PRESIDENTE:** dà lettura dell’emendamento sostitutivo dell’articolo 1.

**MARRAZZO, IDV:** condivide il contenuto dell’emendamento.

**MAISTO, MISTO - API:** dichiara di essere favorevole all’emendamento presentato dai colleghi Marrazzo ed altri.

**PRESIDENTE:** pone in votazione, per alzata di mano, l’emendamento sostitutivo dell’articolo 1.

**Il Consiglio non approva**

**PRESIDENTE:** passa all’esame dell’articolo 1 e lo pone in votazione per alzata di mano.

**Il Consiglio approva a maggioranza**

**PRESIDENTE:** passa all’esame dell’emendamento “articolo aggiuntivo 2” e lo pone in votazione per alzata di mano.

**Il Consiglio approva a maggioranza**

**PRESIDENTE:** passa all’esame dell’articolo 3 “Dichiarazione d’urgenza” e lo pone in votazione per alzata di mano.

**Il Consiglio approva a maggioranza**

**Ordini del giorno**

**PRESIDENTE:** prima di procedere alla lettura degli ordini del giorno di istruzione alla Giunta Regionale, in relazione alla legge in esame, presentati ai sensi dell’articolo 63, comma 6 del Regolamento Interno, concede la parola per dichiarazione di voto

**COBELLIS, Presidente gruppo UDC:** dichiara l’astensione del suo gruppo sul voto finale della legge.

**OLIVIERO, Presidente gruppo PSE:** dichiara l’astensione del suo gruppo sul voto finale della legge.

**GIORDANO, Presidente gruppo IDV:** dichiara l’astensione del suo gruppo sul voto finale della legge.

**MAISTO, API:** dichiara l’astensione del suo gruppo sul voto finale della legge.

**RUSSO, Presidente gruppo PD:** manifesta la disponibilità dell’opposizione a non mostrarsi

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Sommario****IX Legislatura****03 Agosto 2010**

insensibile rispetto al dramma che ha colpito la nostra Regione, anche a fronte di una maggioranza che ha scelto di fare un provvedimento un tantum anziché legiferare organicamente.

**PRESIDENTE:** prima di procedere alla votazione finale, dà lettura di uno dei due ordini del giorno di istruzione alla Giunta Regionale sulla legge in esame “Il Consiglio regionale della Campania, a causa del grave evento che ha colpito la città di Afragola, esprime cordoglio per le vittime e pieno sostegno per la piccola Imma. Si impegna inoltre il Sindaco di Afragola a sostenere tutte le eventuali iniziative atte a fronteggiare il prosieguo dell'emergenza determinatasi”.

Pone in votazione, per alzata di mano, l'ordine del giorno.

**Il Consiglio approva a maggioranza**

**PRESIDENTE:** dà lettura dell'altro ordine del giorno di istruzione alla Giunta regionale sulla legge in esame “Il Consiglio della Regione Campania, premesso che la tragedia del crollo della palazzina di Afragola ha causato la morte di tre cittadini; che questo crollo è solo l'ultimo di una serie di eventi luttuosi e tragici, che sono conseguenza delle condizioni di fatiscenza dell'edilizia diffusa sul nostro territorio, in particolare di costruzioni dell'immediato dopoguerra, invito il Presidente della Giunta regionale ad elaborare al più presto un piano di riqualificazione e risanamento edilizio della Regione”. Lo pone in votazione per alzata di mano.

**Il Consiglio approva all'unanimità**

**PRESIDENTE:** prima della votazione finale sull'intero provvedimento, chiede all'Assemblea l'autorizzazione, ai sensi dell'articolo 65, comma 3, secondo periodo del Regolamento interno, a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

**Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.**

**PRESIDENTE:** indice la votazione per appello nominale, mediante procedimento elettronico, della legge nella sua interezza e dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti:	49
Votanti:	49
Favorevoli:	27
Astenuti:	22

**Il Consiglio approva**

**PRESIDENTE:** dà lettura dell'ordine del giorno reg. gen. 15/4 “ ripristino della libera circolazione delle Forze dell'ordine sui mezzi di trasporto pubblico”, così come emendato.

Pone in votazione l'ordine del giorno.

**Il Consiglio approva all'unanimità**

**PRESIDENTE:** non essendovi altri argomenti da discutere, dichiara tolta la seduta.

**I lavori terminano alle ore 14.50.**

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****3 agosto 2010****RESOCONTO INTEGRALE N. 12  
DELLA SEDUTA CONSILIARE  
DEL 03 AGOSTO 2010****Indice degli argomenti trattati:**

- **Commemorazione**
- **Misure solidaristiche urgenti e solidaristiche a favore dei familiari diretti delle vittime del crollo della palazzina nel Comune di Afragola (NA) - reg. gen. n. 60**
- **Ordine del giorno**

**Inizio lavori ore 12.00**

**PRESIDENTE:** Iniziamo il Consiglio con la commemorazione dei nostri militari deceduti in Afghanistan.

Il Consiglio regionale della Campania esprime il proprio profondo cordoglio per la perdita del primo maresciallo Mauro Giglio nato il 3 aprile 1969 a Sassari e del caporale maggiore capo Pierdavide De Cillis nato il 25 febbraio 1977 a Bisceglie, Bari e appartenente al 21° reggimento di Caserta.

Ai familiari dei due militari italiani impegnati in missione di pace e caduti da eroi il 31 luglio scorso nell'esercizio del proprio dovere che con estremo coraggio non hanno esitato a sacrificare la propria vita in nome degli alti e nobili valori della libertà, della democrazia e della pace, va la nostra vicinanza e quella dell'intera comunità campana.

Il Consiglio regionale della Campania è stato convocato oggi, in seduta

straordinaria, a seguito del tragico evento verificatosi ad Afragola il 31 luglio scorso dove hanno perso la vita, nel crollo di un edificio, i nostri corregionali Pasquale Zanfardino, Enrica Tromba e Anna Cuccurullo.

Siamo qui dunque ad esprimere non solo il nostro più sincero dolore e la nostra vicinanza alle famiglie delle vittime, ma anche e soprattutto per rendere segno concreto e tangibile della solidarietà della massima assemblea legislativa campana.

Desideriamo, altresì, formulare il nostro affettuoso augurio di pronta guarigione a Imma Mauriello, vero e proprio simbolo di speranza e di rinascita.

Invito, pertanto, ad osservare un minuto di silenzio.

**L'Aula osserva un minuto di silenzio****Misure solidaristiche urgenti e solidaristiche a favore dei familiari diretti delle vittime del crollo della palazzina nel Comune di Afragola (NA) - reg. gen. n. 60**

**PRESIDENTE:** La II Commissione consiliare, nella seduta odierna, ha esaminato il testo e ha deciso di riferire favorevolmente in Aula.

La parola al Consigliere Gennaro Nocera.

**NOCERA (PDL):** Esprimiamo il cordoglio, insieme a tutti in Consiglio regionale, per il disastro avvenuto venerdì notte durante il nubifragio che ha colpito quasi tutta la Regione Campania e siamo solidali con i cittadini di Afragola che hanno vissuto il dramma della bambina sepolta dal fango e dalle macerie. In prima persona ho vissuto i tragici momenti di quando la bambina è stata rimossa da sotto le macerie perché io ero lì quando ciò è avvenuto, con grande professionalità e cautela da parte dei vigili del fuoco e della

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****3 agosto 2010**

protezione civile. Ritengo che questo passaggio sia necessario, ringrazio il Presidente per aver concordato, insieme a tutti i capigruppo del Consiglio regionale, di convocare questo Consiglio regionale, perché è necessario che la Regione Campania dia una risposta. Dico che dobbiamo iniziare a sollecitare tutti i Sindaci della Campania affinché facciano delle verifiche statiche per tutti gli edifici fatiscenti che sono tantissimi in tutta la Regione Campania. Questo poi, magari, sarà motivo di dibattito successivamente.

Si è ritenuto opportuno istituire un capitolo a parte per questa vicenda prendendo l'unica somma disponibile, cioè 30.000 euro, e devolverla al Sindaco di Afragola perché la utilizzasse per le prime emergenze che necessitano a chi ha subito questo grave danno, poi, successivamente, sarà all'attenzione dello stesso Consiglio regionale di istituire, probabilmente, nelle more e con quelle che sono le voci appostate nel prossimo bilancio, un fondo che potrebbe essere utilizzato per queste vicende.

Riteniamo che sia doveroso, da parte nostra, stamattina, procedere alla votazione su questo appostamento di bilancio perché riteniamo che sia il minimo indispensabile, oltre questo non possiamo. Dire, infatti, che si possono mettere altri soldi o fare proposte demagogiche, in questo caso, significherebbe non voler aiutare chi, effettivamente, in questo momento ne ha bisogno.

Questo è quanto, poi, tutti i Consiglieri hanno avuto la copia della proposta di legge, per cui sarà motivo di dibattito successivamente. Questo è quanto devo riferire all'assemblea. Grazie!

**GIORDANO (Di Pietro Italia Dei Valori):** Signor Presidente, signori Consiglieri, mi unisco a voi al cordoglio delle vittime della tragedia di Via

Calvanese, insieme a tutto il mio gruppo. La solidarietà di Italia dei Valori e il gruppo Italia di Valori per misure solidaristiche economiche per i familiari delle vittime, è sicuramente piena e totale. Oserei dire che ci sono due periodi: uno è quello della cura, l'altro è quello della prevenzione. Se parliamo della cura, sto parlando in termini medici, direi che il provvedimento che è stato preso al momento è completamente insoddisfacente, perché con una somma di appena 30 mila euro si possono soddisfare soltanto le minime emergenze per le persone che sono decedute o per i familiari delle persone decedute, non si può fare granché per quelli che sono gli sfollati della stessa Via Calvanese che sono molti di più. Per questo motivo il nostro Consigliere Marrazzo aveva presentato un emendamento che prevedeva, in maniera più ampia, di stabilire un fondo che potesse, in qualche maniera, essere più adeguato alle urgenze in situazioni così drammatiche come in questo caso, però, oltre alla cura, abbiamo detto che c'è la prevenzione che secondo me è la cosa più importante. Abbiamo una serie di palazzi fatiscenti non solo nella Provincia di Napoli, ma in tutte le province della Regione Campania e, così come ha anche detto il collega che mi ha preceduto, ritengo che sia importante predisporre una vera e propria cernita di questi palazzi, da parte delle strutture urbanistiche dei Comuni, unitamente ad un disegno di legge per l'obbligo della loro messa in sicurezza.

Vorrei soltanto mettere in evidenza alcuni dati che non si possono ignorare, diffusi in queste ore da Lega Ambiente Campania, perché negli ultimi anni sono stati concessi, sempre nella Regione Campania, permessi per costruire, tra residenziali e altre destinazioni d'uso, per oltre 37 milioni di metri quadrati e i dati ufficiali, però, non

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****3 agosto 2010**

tengono conto del cemento abusivo, che in Campania è valutato intorno alle 6 mila case abusive all'anno. Da queste considerazioni nasce un profondo confronto politico in grado di prevedere un piano di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, onde evitare tragedie come quelle che si sono verificate ad Afragola. E' soltanto attraverso degli organi urbanistici correlati a leggi regionali e applicazioni a livello comunale, che si possono evitare tragedie come queste.

**OLIVIERO (P.S.E.):** Signor Presidente, io per la verità intervengo sull'ordine dei lavori, poi nel merito interverrà il collega Mucciolo, per dire che questa mattina abbiamo in Consiglio la presenza dell'Assessore ai lavori pubblici; ritengo che sia utile che Lui dia un'informazione prima di tutto al Consiglio rispetto a questa calamità che è successa in un paese della provincia di Napoli, e che ci dia pure delle sue riflessioni che possano essere utili al Consiglio per intervenire ancora meglio. Ritengo quindi che sia più utile dare la parola alla Giunta regionale.

Sollecito l'Assessore Cosenza ad intervenire.

**PRESIDENTE:** La parola all'Assessore Cosenza.

**COSENZA, Assessore lavori pubblici:** Non mi aspettavo di dover intervenire, ma ovviamente la mia presenza qui è dovuta, indipendentemente dal caso che qualcuno me lo chiedesse.

Io sono Assessore sia ai lavori pubblici che alla Protezione civile. Sul fronte Protezione civile posso dire che il dirigente della Protezione civile era sul posto già pochi minuti dopo l'evento, e la Protezione civile ha avuto almeno venti volontari, sempre sul posto, che hanno affiancato, come si ricordava, l'attività dei Vigili del fuoco, quindi la squadra della Protezione civile

regionale ha funzionato perfettamente fin dall'inizio.

Sia io che il Presidente Caldoro siamo stati aggiornati istante per istante. Devo dire che venivamo aggiornati istante per istante su più fronti, perché nel frattempo c'era anche una emergenza idrogeologica in molte parti della Campania, a Mercato San Severino, Siano, Pozzuoli, quindi è stata una notte molto complessa sia sul fronte Protezione civile che sul fronte difesa del suolo.

Sul tema più specifico delle costruzioni, indubbiamente quel che è stato già detto in precedenza è vero: la Campania ha un patrimonio edilizio spesso estremamente modesto. Quella era un'abitazione degli anni quaranta, dunque aveva settant'anni di vita. La vita stimata per quel tipo di costruzioni è inferiore a cinquant'anni, e sicuramente si sono succeduti interventi anche in epoche in cui i controlli non esistevano. In verità nella tragedia c'è anche un paradosso: il povero scomparso lavorava infatti come carpentiere nel settore del cemento armato, quindi questa davvero è una coincidenza molto disgraziata. Devo dire che intervenire sull'edilizia privata – perché appunto io sono Assessore ai lavori pubblici – è ahimè un problema, nel senso che lo Stato e la Regione, non hanno un grande potere nell'intervenire sull'edilizia privata. Se fossimo stati avvertiti degli scricchiolii che qualcuno pure ha detto che c'erano – se è vero che ci sono stati –, il Comune, i Vigili del fuoco, la Protezione civile avrebbero potuto dare un parere preventivo sullo sgombero.

In realtà il Piano casa prevede una sostituzione edilizia fortemente vantaggiosa per i privati, perché nella sostituzione edilizia il volume si può incrementare del 35 per cento. La cosiddetta moneta urbanistica che cioè può spendere il proprietario è molto elevata,

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****3 agosto 2010**

perché può ricostruire, nuovo, un 35 per cento in più. Ahimè, nel caso dell'edilizia molto povera come quella in esame ad Afragola, probabilmente neanche questo è sufficiente. Quello cioè che sarebbe un enorme vantaggio economico per un cittadino che dispone di capienza economica per ricostruire, diventa purtroppo probabilmente ancora insufficiente, ma più di questo è difficile fare. Si può intervenire solo con l'edilizia assistita. Su sollecitazione del Presidente Caldoro, io e l'Assessore all'urbanistica, Marcello Tagliatela, già ci siamo sentiti. Noi vorremmo proporre qualcosa di più innovativo, magari come emendamento, nella discussione del cosiddetto Piano casa 2, in cui c'è un'interazione fra lavori pubblici, ed anche urbanistica, che ha la competenza sull'edilizia privata. Naturalmente, attraverso gli uffici del Genio civile, voi sapete che la Regione Campania è presente ovunque e, naturalmente, siamo a disposizione qualora i cittadini ci chiedano di effettuare controlli. Ripeto, però il problema di intervenire sull'edilizia privata è singolare, perché lo Stato non può forzare i privati in nessuna maniera. Certamente, questi eventi che noi riteniamo eccezionali in un patrimonio così fatiscente come quello campano, purtroppo non sono eccezionali, e infatti avvengono con una fastidiosissima regolarità, cosa che ad un ingegnere strutturista come me non sorprende affatto, perché essendo ampiamente superata la vita di servizio delle strutture, è normale, purtroppo, che questo accada.

In definitiva, sul fronte politico, io e l'Assessore Tagliatela, insieme al Presidente Caldoro, proveremo ad inserire qualcosa di ancora più innovativo nel Piano casa 2. Questo è quello che mi sento di dire, restando naturalmente a disposizione

per qualsiasi ulteriore contributo, osservazione e rilievo.

**PRESIDENTE:** La parola al Consigliere Ugo De Flaviis, Capogruppo dell'UDEUR.

**DE FLAVIIS (POPOLARI-UDEUR):** Innanzitutto io volevo, molto brevemente, esprimere l'adesione del mio Gruppo alla proposta in oggetto, che mi sembra sana, di buonsenso e anche sufficientemente veloce rispetto alla drammaticità dell'accaduto. Poi volevo ringraziare l'Assessore Cosenza per il lavoro che in questi giorni sta facendo con la Protezione civile, perché noi in questa occasione – credo che qualcuno lo avrà notato, ma non l'ho sentito ancora dire con sufficiente chiarezza – stiamo cominciando a scontare l'efferata, indecente e vergognosa gestione, negli ultimi due anni, dell'Assessore alla Protezione civile Ganapini.

La Protezione civile regionale, che era il fiore all'occhiello anche del Governo Bassolino, negli ultimi due anni è stata scientificamente smontata, indebolita, depauperata, resa incapace di fare alcunché, per cui anche quel pochissimo e meritevolissimo intervento che è stato all'attenzione dell'Assessore Cosenza di ieri, costa sacrificio. Anche il poco che ha potuto fare con i venti volontari e con l'intervento fortunatamente del nuovo dirigente – perché grazie a Dio è cambiato il dirigente – credo che sia stato un passo in avanti notevole rispetto a due anni e mezzo di scellerata gestione. Vorrei allora sottolineare che – se i colleghi avessero solo un po' di pazienza – allorquando si inizierà a trattare delibere più serie della Giunta, o di proposte, perché fino ad ora aspettiamo solo le indicazioni del Ministro Tremonti, l'impegno fosse quello di dare una mano all'Assessore Cosenza a riorganizzare il sistema di Protezione civile, perché lo ha ereditato in modo vergognoso, anche se purtroppo i colpevoli

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****3 agosto 2010**

della demolizione girano ancora per la Regione e fanno interviste sui giornali, parlando ancora a nome della Regione Campania.

Stamattina ho letto che finalmente Casal di Principe avrà un collettore fognario. Ora, con tutto il rispetto per Casal di Principe, mi sembra ben poca cosa rispetto allo sfascio che le nostre coste subiscono per colpa di Ganapini e dei suoi accoliti. Credo quindi che sia utile sottolineare la positività del lavoro dell'Assessore Cosenza, essergli vicini e intervenire anche con strumenti di bilancio, successivamente smettere di piangerci addosso, e di aspettare di essere chiamati cialtroni da Roma, perché questo mi sembra l'unico dato politico che finora il Ministro Tremonti ci abbia consegnato. Credo che sia ora di cominciare, dopo l'estate, con un ritorno di pianificazione di orgoglio che credo sia necessario. Le due parole necessarie credo siano Protezione Civile, per cui invito i colleghi a seguire con attenzione questa vicenda perché, purtroppo, come diceva l'Assessore, con regolarità e senza eccezioni abbiamo episodi di questo genere, per cui, è vero che serve la prevenzione ma è vero anche che bisogna tornare ad un sistema forte di protezione civile, perché la Campania è la regione a più alto rischio sismico d'Italia e con il più alto grado di vulcani attivi in Italia, per cui credo che sia più che mai necessario attivarsi, sottolineando e stigmatizzando ancora lo sfascio di Ganapini che spero potremo dimenticare presto. Grazie.

**MAISTO (MISTO-API):** Esprimere solidarietà e cordoglio per i familiari delle vittime anche a nome dell'Api e ringrazio i Consiglieri che hanno, stamane, chiesto di convocare questo Consiglio regionale per affrontare questo problema importante e dare solidarietà a queste persone di Afragola che vivono un momento difficile.

Chiedo ai Consiglieri proponenti, Martusciello e Sommese, di fare uno sforzo ulteriore e maggiore perché credo che questo sia un problema che non possa essere solo affrontato con i 30 mila euro che vengono destinati per quest'emergenza, ma credo che possiamo cogliere questa occasione per fare qualcosa in più. C'è un emendamento a firma di alcuni Consiglieri, ai quali vorrei aggiungere anche la mia firma e gira un ordine del giorno, che credo valga la pena affrontare subito dopo, importante per affrontare con concretezza questo problema e per far sì che questo momento che ci ha portato qui, in pieno agosto, a discutere di questo argomento, possa essere affrontato nella completezza di argomenti più concreti.

**MUCCIOLO (P.S.E.):** Grazie Presidente. Esprimo innanzitutto la solidarietà dei socialisti ai familiari delle vittime di questo disastro.

Noi socialisti vogliamo dire che la proposta dell'Assessore Cosenza, anche se meritoria, non ci soddisfa proprio, la realtà campana ha fabbricati fatiscenti un po' ovunque e quindi, sotto certi aspetti questi disastri sono un po' annunciati e allora io direi che il Consiglio oggi possa fare uno sforzo per andare al di là della contingenza e quindi, diciamo, del carattere dell'immediatezza rispetto a questo disastro e si desse una sistemazione un po' più organica. Io penso che il Consiglio, indipendentemente anche dal regolamento, possa riflettere anche per modificarlo. So che adesso c'è in giro un ordine del giorno che si sta approntando, ma penso che vada in direzione della perdita di tempo e non, invece, in quella di approfittare di questa situazione per poter dare una sistemazione organica alla vicenda.

C'è questo emendamento firmato dall'opposizione che, secondo me, potrebbe

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****3 agosto 2010**

essere anche modificato, rivisto in modo che vada nella direzione di dare una sistematicità a queste problematiche che purtroppo, proprio per quello che diceva l'Assessore Cosenza, non è da considerare come situazione di emergenza estemporanea ma come emergenza continua che praticamente sussiste in questo settore, per cui noi forse faremmo meglio ad utilizzare la seduta odierna per dare una regolare sistematicità a questi problemi.

**PRESIDENTE:** Sulla questione della sistematicità l'Assessore mi diceva che non è proprio così, poi quando arriveremo all'emendamento vedremo.

**SCHIFONE (PDL):** Naturalmente ribadisco, anche da parte mia, la solidarietà ed il cordoglio per le vittime di questa tragedia di Afragola che, tuttavia, come ci è stato ricordato dai colleghi che sono già intervenuti, è una tragedia che si aggiunge a tante altre che negli anni scorsi hanno funestato il nostro territorio.

Penso che dobbiamo innanzitutto ringraziare il collega Nocera e il collega Martusciello che hanno avuto la sensibilità di voler riunire, immediatamente, con tempestività, il Consiglio regionale per affrontare questo problema che, sia pure come fatto particolare, intervento specifico a favore delle famiglie delle vittime, tuttavia, è un evento simbolico, di attenzione delle istituzioni rispetto a quello che accade nel nostro territorio.

Questo è un fatto positivo, l'apprezzamento va anche ai capigruppo dell'opposizione che hanno voluto concedere una riunione straordinaria, fatta in maniera irruale, al di là delle tempistiche formali, è un modo anche per dare una risposta politica all'opinione pubblica e che, molto spesso, invece, è poco agevole nei confronti della classe politica.

A questo punto vorrei anche aggiungere che può essere, giustamente, com'è stato detto, l'occasione per una riflessione più ampia rispetto alle condizioni del nostro territorio. L'Assessore Cosenza ha evidenziato come le condizioni di fatiscenza di gran parte dell'edilizia privata nel nostro territorio siano evidenti e sotto gli occhi di tutti, quindi, uno sforzo bisogna farlo. Questa tragedia, con l'elemento aggiuntivo della sopravvivenza, del miracolo, della sopravvivenza della bambina, può essere un segnale di speranza verso il futuro, quindi, può essere colto come elemento positivo per attirare ancora una volta l'attenzione e far maturare una volontà politica per affondare questo tema. È vero, come dice l'Assessore, che l'argomento sull'edilizia privata è un argomento sul quale l'ente pubblico può intervenire con minore incisività. Si può intervenire con forza sul patrimonio pubblico, sull'edilizia economica e popolare, sull'edilizia scolastica, sull'edilizia pubblica in genere, però sull'edilizia privata è molto più complicato riuscire ad intervenire. Penso che l'intelligenza, la capacità, l'esperienza dell'Assessore Cosenza e dell'Assessore Tagliatela, possano creare stabilità edilizia, insieme al contributo che anche il Consiglio regionale immagino voglia esprimere attraverso la Commissione e attraverso il contributo dei singoli Consiglieri nonché delle forze sociali che si vogliono impegnare su questo argomento. Penso che con un sistema di incentivazioni, di convenienze, di stimolo per gli Enti Locali, per i Comuni e per i proprietari dell'edilizia privata, ciò si possa realizzare, unitamente ad un'azione attenta della Protezione Civile ed insieme ad una ricognizione, come diceva il Consigliere Nocera, che i Sindaci devono fare nell'immediato, mettendo in moto in tempi

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****3 agosto 2010**

stringenti sul proprio territorio, qualcosa per poter fare in modo che, non diciamo che non siano più ripetuti episodi del genere, perché questo, naturalmente, è nelle mani del Signore, ma almeno creare le condizioni per salvaguardare l'incolumità della gente. Sul nostro territorio va avviato un processo di riqualificazione e di risanamento complessivo che determini una condizione di maggiore vivibilità per il futuro dei nostri cittadini.

A questo proposito penso che bisogna farsi carico, in questa giornata, di un documento molto breve, molto stringato; ho preparato un ordine del giorno firmato anche dai colleghi Nocera, Martusciello e dal Gruppo del Popolo della libertà, per invitare la Giunta e gli Assessori competenti ad elaborare al più presto una proposta che vada in questa direzione e che possa essere sottoposta al Consiglio per poter varare, al più presto possibile, un piano di riqualificazione e di risanamento dell'edilizia privata che possa dare un senso anche all'impegno del Consiglio in questi giorni. Grazie.

Consegno naturalmente l'ordine del giorno.

**PRESIDENTE:** Grazie al Consigliere Schifone. La parola al Consigliere Foglia.

**FOGLIA (UNIONE DI CENTRO):** Grazie Presidente. Esprimo, a nome del Gruppo dell'UDC tutta la solidarietà e il cordoglio nei confronti dell'ennesima sciagura che ha colpito un Comune del nostro territorio regionale, per una causa non ancora definita, non definibile, ma sicuramente ascrivibile al degrado del nostro patrimonio edilizio.

Ringrazio il Presidente e i Capigruppo che hanno ritenuto di dover convocare questo Consiglio straordinario d'urgenza, perché è giusto che in queste occasioni il Consiglio faccia una riflessione seria e, laddove

possibile, adotti provvedimenti volti ad alleviare questo disagio che oramai diventa ogni giorno più insopportabile per la popolazione di questa Regione.

Tuttavia, io non posso non sottolineare che la proposta di legge che è arrivata a firma dei Consiglieri Martusciello e Sommese, pur rilevando il nobile scopo, mi sembra completamente insufficiente per fronteggiare una situazione di questo genere. A parte l'esiguità della somma, per la verità, credo che non ci fosse stato bisogno che il Consiglio regionale deliberasse, in quanto tutto sommato anche il Comune di Afragola avrebbe potuto stanziare la somma di 30 mila euro. Ma non ho capito neanche la finalità di questi 30 mila euro, visto che sono crollate tre abitazioni. Cosa se ne fanno di 10 mila euro i familiari delle vittime? Si consideri la situazione dei familiari di questa bambina, che ha subito un trauma non indifferente, che sicuramente la segnerà, e noi ci auguriamo che abbia il sostegno, a parte della comunità, che credo abbia già, anche del pubblico, perché la aiuti a superare questo trauma che la accompagnerà per tutta la vita. Si hanno notizie di situazioni familiari oltretutto precarie e disagiate per queste famiglie. A cosa possono valere 10 mila euro, il corrispettivo dello stipendio di un Consigliere regionale, come forma di risarcimento? Per la verità, a me sembra ridicolo. A parte questo, immaginate quanti casi di questi possono in futuro verificarsi nella Regione Campania, talché noi saremmo costretti a varare una legge per ogni Comune campano colpito.

Io credo che le leggi le dobbiamo fare seriamente. Nell'ultimo Consiglio regionale si è infilato di tutto e di più, ma vi assicuro che questo non capiterà di nuovo. Noi occuperemo l'Aula se si immagina di poter introdurre in ogni legge,

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****3 agosto 2010**

surrettiziamente, perché questo è il termine, provvedimenti che oltretutto riguardano la Giunta, e che andrebbero approfonditi come questa legge. Volete che la Giunta, pur nelle difficoltà economiche e finanziarie non possa reperire una somma decente da assegnare a questi sfortunati ed alle famiglie di queste sfortunate vittime?

Mi rivolgo al professor Cosenza, della Protezione civile: noi stiamo parlando, rispetto ad un bilancio di diversi milioni di euro, di una somma ridicola per queste famiglie. E ritengo che il Consiglio faccia bene ad essersi riunito per discutere e per dibattere, ma non già per votare una legge. Noi abbiamo presentato un ordine del giorno, che spero sia condivisibile, che istituisce un fondo a favore delle famiglie vittime delle calamità, e questo fondo, gestito dalla Giunta nei modi che ritiene, è assegnato al Sindaco del territorio, perché è lui che conosce le realtà e le esigenze. Di questi 30 mila euro, poi, ne diamo 10 per ciascuna delle tre vittime? O 20 mila li diamo ad uno e 10 mila ad un altro? È il Sindaco, che conoscendo le reali esigenze, che deve gestire questo fondo. Nel frattempo però non possiamo stare inermi, e pertanto facciamo voti affinché la Giunta reperisca un minimo di 100/150 mila euro, – noi lo abbiamo scritto – proprio per dare un segno tangibile della nostra solidarietà e per non passare sui giornali da semi-accattoni, da elemosinieri.

Assessore Cosenza, lei diceva che il Piano casa è un incentivo: ma per chi? È un incentivo per le grosse speculazioni, è un incentivo quando si ricostruiscono 10 mila, 100 mila metri cubi. Ma quando una palazzina come questa che non arriva a mille metri cubi subisce un danno e può godere del beneficio di un incremento volumetrico di 350 metri cubi divisi fra tre unità abitative, immaginate che ognuno di quelli deve poi ricostruire la propria

abitazione a sue spese, avendo un utile del 35 per cento: ma gli manca la materia prima, gli mancano i 100 mila euro per ricostruire la propria casa! Che Piano casa è, allora? È il Piano casa per Napoli est, per i grossi insediamenti abbandonati, per questi grossi volumi. Noi abbiamo un patrimonio edilizio completamente fatiscente – e mi riferisco alla provincia di Napoli –. Io credo che bisognerebbe un po' girare per capire cosa c'è, le cavità naturali, eccetera. È un patrimonio edilizio costruito nella povertà di prima della guerra, o subito dopo la guerra, negli anni Trenta, che oramai non ha nessuna consistenza. Allora studiamo qualcosa con questo Piano casa ragionando per comparti, mettiamo in condizione, con mutui a tasso zero, chi demolisce, di poter ricostruire. Queste sono le cose che qualificano una Giunta, ma io credo che voi non ne abbiate bisogno perché siete oltremodo tutti qualificati. Noi siamo per le scelte serie, senza demagogia, noi vorremmo che Imma e i familiari della famiglia dei giovani e la nonna che è deceduta abbiano un segnale e non perdiamo quest'altra occasione solo per uscire mezza giornata, di questo si tratta, sul giornale dicendo che ci siamo riuniti per dare solidarietà, noi ci siamo riuniti il 3 agosto, per fare una cosa seria, chiediamo che la Giunta faccia questo in questi giorni e allora sì che possiamo dire di aver fatto il nostro dovere.

**Alle ore 12:36 assume la presidenza il presidente Biagio Iacolare**

**MARRAZZO (Di Pietro Italia Dei Valori):** Devo dire la verità, stamattina quando sono arrivato, trovandomi di fronte ad una proposta di legge fatta da due articoli, la prima domanda che mi sono posto è:

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti*****Resoconto Integrale******IX Legislatura******3 agosto 2010***

chiedo il ritiro di questa legge o interveniamo, come partito, nell'ambito della legge?

Avevo suggerito già a qualche amico che probabilmente non era il caso di legiferare per un intervento che, come dice il nostro amico che mi ha preceduto, diventa più caritatevole che non un intervento vero e proprio.

La solidarietà penso sia scontata, è inutile andare a ripetersi sopra, ma è più importante invece intervenire nel merito delle cose. Continuo a pensare che forse non era il caso di presentare una legge di questo tipo anche perché ritengo che siano interventi di carattere emergenziale, abbiamo una Giunta capace di intervenire nonostante le difficoltà economiche e rispetto a questo mio invito a non presentare questa legge fatta in questo modo, è chiaro che sono dovuto intervenire come partito e come centro - sinistra perché anche gli altri colleghi del Partito Democratico e del Partito Socialista hanno poi condiviso l'impianto stesso e cioè non dare un intervento che da un punto di vista anche quantitativo è veramente qualcosa di indicibile, 30 mila euro, ma intervenire per cercare di dare una strumentazione che potesse essere utile anche in seguito. E' quello il senso dell'intervento che abbiamo presentato noi come Italia dei Valori e le altre forze del centrosinistra, immaginando di creare un appostamento con un nuovo capitolo di bilancio che possa essere utilizzato poi nel corso del tempo perché tutti quanti ricordiamo che il nostro patrimonio edilizio è di bassissimo livello, il rischio idrogeologico è sempre là, presente in Campania, il rischio sismico è altrettanto presente. Si voleva cogliere questa occasione per dare un senso al nostro intervento, così non è stato in Commissione, probabilmente così non sarà nemmeno in Consiglio regionale, ma

l'invito che io pongo alla maggioranza, avendo firmato anche noi un ordine del giorno, perché quello sì ha un senso, è di venire qua a dare solidarietà ed invitare la Giunta ad intervenire, ma se dobbiamo parlare di legge è una cosa ben diversa. Allora ci dobbiamo interrogare su come vogliamo intervenire quando ci sono degli eventi calamitosi, altrimenti ci ritroveremo a fare delle leggi una volta per Casandrino, una volta per Afragola o per qualsiasi altro Comune della Regione Campania.

La preoccupazione che mi perviene è la scarsa attenzione, io a questo proposito volevo dire alla Giunta, in particolare all'Assessore al bilancio, che tra le delibere sospese c'è la n. 23 del 22 gennaio 2010 che interviene anche e soprattutto rispetto ad eventi calamitosi, vorrei ricordare che riguarda l'alluvione che c'è stato a Casamicciola, di eventi alluvionali che si verificano continuamente a Casandrino e che possono portare, se non interveniamo in modo sollecito, a far sì che ci sia qualche altro Consiglio regionale di solidarietà, perché per le condizioni idrogeologiche che vive quel territorio, è probabile che si possa verificare una cosa di questo tipo. Si tratta di risorse impegnate nell'ultima variazione di bilancio in parte impegnate e spese già, allora, l'invito che vi faccio è di guardare con attenzione questa delibera perché, probabilmente, rientra tra le delibere sospese che devono essere riadattate, faccio carico alla presidenza di questo Consiglio di fare in modo che questo intervento sia portato alla vostra conoscenza.

Riacciandomi alle parole che diceva l'Assessore Cosenza rispetto al patrimonio abitativo e alla condizione geomorfologica della nostra Regione, noi abbiamo un'occasione, ed è su questo che noi vi vogliamo impegnare, l'occasione vera è il piano casa. Se voi non siete disponibili

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****3 agosto 2010**

credo che, insieme ai partiti del centrosinistra, elaboreremo una legge quadro che presenteremo a metà settembre proprio per gli interventi strutturali nell'ambito degli eventi calamitosi, allora perché non approfittiamo del piano casa per evitare che ci siano delle leggi omnibus, come prima faceva riferimento il Consigliere Foglia, e nell'ambito di un processo di ristrutturazione del patrimonio edilizio della Campania, non guardare soltanto ai grandi investimenti, ma guardare anche a delle forme di sostegno e di edilizia economica residenziale, magari coadiuvata da attività di sostegno finanziario perché è pur vero che ci sono una serie di abitazioni che andrebbero abbattute e ricostruite, ma per fare questo c'è bisogno di soldi e di famiglie che possono andare in una banca, ma sappiamo in una banca che cosa succede, allora, immaginiamo di intervenire lì e immaginiamo anche di intervenire per regolamentare questa parte essenziale del nostro percorso politico amministrativo.

Gli eventi calamitosi in Campania non sono una tantum, stanno diventando una regola, l'anno scorso è stato a Casamicciola, oggi è stato ad Afragola, domani sarà da un'altra parte, quindi, diamoci un minimo di organizzazione da questo punto di vista. L'invito mio e la disponibilità, penso di parlare anche a nome degli altri sottoscrittori, è di ritirare l'emendamento e sostenere l'ordine del giorno che altrettanto abbiamo firmato, perché la solidarietà non deve, soprattutto da parte nostra, venire mai meno. Si è nelle condizioni di stabilire una cifra e non mi soffermo su 30, 40, 50 o 100 mila Euro, perché saremmo tutti quanti bravi, da un punto di vista demagogico, ad alzare la posta, credo che invece il compito del Consiglio sia di invitare all'unanimità la Giunta ad intervenire nel più breve tempo

possibile, atteso che io riconosco alla Giunta anche l'attenzione dovuta e il rispetto che ha avuto nei confronti del Consiglio stesso. Facciamo in modo che questo intervento di solidarietà sia di carattere umanitario, fermo restando le cose che ci siamo già detti relativamente alla delibera, relativamente al piano casa e relativamente a quando dobbiamo intervenire per organizzare questo tipo di intervento. Grazie.

**RUSSO (PD):** Credo che il Consiglio di oggi sia la dimostrazione di una grande sensibilità e di una grande responsabilità dell'Istituzione nella sua interezza, perché si tratta di rispondere in tempo breve ad una vicenda che ha avuto risvolti drammatici, e che al tempo stesso ci segnala come questa vicenda può non essere isolata e rischia di anticipare tante altre situazioni, dovute alla particolare conformazione del territorio, dovute alle tecniche di costruzione, dovute al fatto che molti appartamenti sono stati costruiti prima di alcune leggi e tante altre cose.

Io quindi non sarei così rigoroso nel dire "siamo venuti qua oggi solamente..."; io credo sia giusto dare anche ai cittadini campani la dimostrazione di un Consiglio che sta sulle questioni, che cerca di produrre atti utili, che cerca di trovare strumenti di conforto per chi vive occasioni di particolare disagio e di drammi, di un Consiglio che non si abbandona solamente alla retorica della solidarietà, ma che pensa pure a quali sono gli ulteriori atti e gli ulteriori strumenti che queste vicende stanno segnalando.

Io sono d'accordo con l'impostazione che ha dato l'Assessore, rappresentandoci la volontà di voler intervenire, ma anche la difficoltà di muoversi in un ginepraio di leggi che rappresentano vincoli insolubili e in molti casi insuperabili, e non solo perché c'è una legislazione che tutela l'edilizia

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****3 agosto 2010**

privata, per cui è complicato anche riuscire ad imporre delle prescrizioni, ma anche perché, come diceva Giustino Fortunato, ci sono molti proprietari che sono più poveri delle loro proprietà, quindi è complicato anche lì trovare forme risolutive a che la messa in sicurezza di un edificio possa trovare un accoglimento e una disponibilità.

Martusciello ha presentato un disegno di legge che però la discussione franca che abbiamo fatto ha ampiamente superato. Credo che la sua sia stata una utile provocazione, tesa da un lato a trovare una forma per rispondere alle necessità più urgenti di chi si è trovato vittima di una tragedia di questo tipo, e dall'altro teso a costruire le premesse perché il Consiglio regionale possa impegnarsi nella legislazione tenendo conto delle varie questioni che abbiamo affrontato oggi.

Voglio semplicemente costruire delle condizioni nella discussione e voglio segnalare la difficoltà che ho. Guardate: si parla tanto di Piano casa. Io non vorrei che appesantissimo il Piano casa e lo dico nell'interesse di tutti; se ci mettiamo tutto dentro, rischiamo di non farlo più. Io non so se noi dobbiamo pensare che queste questioni si risolvano all'interno del Piano casa, o se sono delle questioni che vanno più attentamente e rigorosamente istruite, quindi possiamo pensare anche ad una strumentazione e ad un disegno legislativo che sia coerente con il Piano casa, ma che abbia un'altra natura e un'altra finalità rispetto al Piano casa. Credo quindi che da subito dovremo lavorare in Commissione, anche su una serie di input che sono stati dati alla discussione di oggi.

Non la voglio fare lunga, qui non è una gara di solidarietà: io sono perché questo Consiglio, come ha fatto oggi, mostri sempre il massimo della responsabilità, anche nelle differenti opinioni e nello stile

con cui affronta questioni delicate come quella di cui ci troviamo a discutere oggi. Penso che allo stato bisogna segnalare alla Giunta la necessità di intervenire da subito per rispondere alle emergenze più urgenti, bisogna in qualche modo prendere atto che abbiamo la necessità di approfondire ulteriormente una discussione, sulla scorta anche dei rilievi che abbiamo tracciato oggi, e possiamo secondo me chiudere unitariamente questa discussione con un ordine del giorno che tenga conto di quanto abbiamo già fatto oggi e che impegna tutto il Consiglio regionale, al di là della maggioranza e dell'opposizione, a produrre quello sforzo di elaborazione, e mi auguro anche di concretezza, che abbiamo messo in luce oggi. Vi ringrazio.

**Alle ore 12:58 assume la Presidenza il Presidente Romano**

**PRESIDENTE:** Grazie al Consigliere Russo. La parola al Consigliere Nappi.

**NAPPI (PDL):** Non può mancare chiaramente la posizione, il cordoglio e la solidarietà del Gruppo che rappresento di Noi Sud, alle famiglie delle vittime. Credo che sia d'obbligo anche ringraziare i colleghi che si sono resi promotori di questa iniziativa, e bene o male, al di là delle posizioni diversificate che sono venute fuori in Consiglio, ci hanno consentito di testimoniare vicinanza e solidarietà all'ennesimo dramma che colpisce le comunità della nostra Regione.

Credo innanzitutto che bisogna convenire su un dato: questa Regione si deve dare una legislazione organica per far fronte alle tante esigenze che vengono di volta in volta su tale problema. Non è giusto e non è logico rispondere, all'emergenza, con una legislazione di emergenza. Per cui, mi pare ovvio, credo di poter e dover condividere le tante posizioni che sono venute fuori

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****3 agosto 2010**

questa mattina in questa direzione, atteso che il nostro territorio, da una parte per quanto riguarda la situazione idrogeologica, e dall'altra per quanto riguarda le condizioni del patrimonio edilizio, ha esigue risorse disponibili per poter far fronte alle tante necessità. C'è quindi l'obbligo, da parte di questo consesso, di darsi una strutturazione in tal senso per poter trovare delle soluzioni organiche e far fronte alle tante emergenze.

Questa mattina viene fuori un dato essenziale, una problematica già calendarizzata, sulla quale si sta già discutendo in questi giorni, quella del Piano casa. Anche se non è questo l'argomento di questa mattina, inevitabilmente è un argomento che ha un nesso diretto con questo problema. Credo che quando si parla di Piano casa bisogna necessariamente guardare a quell'aspetto essenziale che ricorre stamattina, la riqualificazione del patrimonio esistente, per cui credo, ed è giusto utilizzare questa rivisitazione nel corso del Piano casa per dare attuazione a questo aspetto, riqualificazione del patrimonio esistente. Per fare questo bisogna sostanziale dal punto di vista di una percorrenza di ordine economico-finanziario. Come infatti ricordava il collega Russo, spesso ci troviamo di fronte a proprietari in condizioni non idonee a poter riqualificare il proprio patrimonio. Pertanto è giusto e doveroso utilizzare questo Piano casa per creare, per tirar fuori giusti incentivi, utili finanziariamente a poter produrre questa riqualificazione del patrimonio edilizio, tanto che chi vi parla si è reso promotore di una iniziativa in tal senso, che lancia il progetto del passaggio dal 35 al 50 per cento, in caso di demolizione e ricostruzione, proprio per far sì che si possa rendere fattibile finanziariamente questo tipo di intervento. L'altro aspetto

essenziale è quello di allargare l'eventuale discorso del Piano casa, dalla prima abitazione a tutto il patrimonio edilizio esistente: viceversa, non credo che riusciremmo in nessun caso a produrre e a raggiungere quegli obiettivi che necessariamente la Regione Campania deve raggiungere.

Per quanto riguarda l'iniziativa di questa mattina relativa ai 30 mila euro, credo che sia poca cosa ma credo che l'idea dei promotori era di voler rappresentare un momento di solidarietà, come primo impatto, per far fronte alle prime esigenze. Credo doveroso, in qualche modo, non contravvenire a questa loro idea, fermo restando che è possibile, in una condivisione generale di questo consesso, cogliere questa occasione per poter predisporre un capitolo specifico che possa far fronte alle emergenze che purtroppo ci seguiranno nel tempo. Grazie.

**SALVATORE (Caldoro Presidente N.PSI/PDL-MPA ADC):** E' sull'ordine dei lavori che ho chiesto la parola. Mi pare che ci sia un consenso unanime da parte dell'Aula non solo sul cordoglio da testimoniare ai familiari delle vittime della tragedia ma anche nel dare un segnale tangibile della presenza dell'istituzione Regione, penso che sia opportuno una rapida sospensione.

Chiederei alla Presidenza cinque minuti di sospensione, una rapida Conferenza dei Capigruppo per vedere di addivenire ad un voto unanime che possa, in qualche modo, testimoniare in maniera unanime, la solidarietà del Consiglio verso l'evento funesto che si è verificato.

**PRESIDENTE:** La stessa proposta mi sembra veniva anche da altri gruppi. Se siamo tutti favorevoli sospendiamo.

In base a quello che decide la Conferenza dei capogruppo si procederà.

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****3 agosto 2010**

Sospendiamo, è convocata la Conferenza dei Capigruppo nella saletta antistante.

**La seduta sospesa alle ore 13.06 riprende alle ore 14.25 con la presidenza del Presidente Romano**

**PRESIDENTE:** Riprendiamo i nostri lavori.

Passiamo al subemendamento 0.1.1.1 all'emendamento alla proposta di legge Reg. Gen. n°60, "togliere al primo comma, al secondo rigo, la parola 'naturali'".

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità**

**PRESIDENTE:** Passiamo all'emendamento: "L'articolo 1 è sostituito dal presente articolo: '1. La Regione Campania istituisce un fondo di euro 1 milione da destinarsi alle vittime di calamità. 2. All'accertamento degli aventi diritto ed alla erogazione del contributo di cui al comma precedente il Comune di residenza delle vittime. 3. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge si fa fronte con l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa per l'anno finanziario 2010, con la denominazione 'contributo straordinario a favore delle vittime di calamità', avente la dotazione di euro 300 mila per l'esercizio finanziario 2010 e di 700 mila euro per l'esercizio finanziario 2011 da prelevare dall'UPB 7.29.65 capitolo 1030".

La parola al Consigliere Marrazzo.

**MARRAZZO (Di Pietro Italia Dei Valori):** Signor Presidente, pensavo che nell'intervento precedente avevamo chiarito l'intento nostro e quale obiettivo si prefiggeva la presentazione di questo emendamento: quello cioè di evitare che il

Consiglio regionale legiferasse per un intervento che non era di sistema, ma era un intervento solo ed esclusivamente di appostazione di una piccola risorsa, quali possono essere 30, 40 o 50 mila euro.

L'intento di questo emendamento, condiviso da tutto il Centrosinistra, è quello invece di dare un sistema all'evento calamità, e lo abbiamo fatto attraverso l'appostamento di due risorse a carico di due bilanci, uno di 300 mila euro, l'altro di 700 mila euro. Credo che se proprio dovessimo ragionare su questo emendamento sostitutivo della proposta di legge, potremmo immaginare di eliminare la seconda parte, cioè i 700 mila euro, che magari iscriveremmo nella prossima Finanziaria. Dovendo fare però una legge che abbia un minimo di partecipazione e anche un minimo di espressione rispetto al problema della calamità, credo che sia un emendamento da condividere, e che possiamo mettere a disposizione dell'intero Consiglio e che sia patrimonio dell'intero Consiglio nei confronti della Giunta.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto di parlare sull'ordine dei lavori il Consigliere Maisto. Ne ha facoltà.

**MAISTO (MISTO-API):** Per aggiungere la firma di "Alleanza per l'Italia" a questo emendamento presentato dai colleghi Marrazzo ed altri.

**PRESIDENTE:** Va bene (*Russo fuori microfono "Chiediamo il parere del Governo"*).

Non è obbligatorio il parere del Governo. Pongo in votazione l'emendamento.

**Il Consiglio non approva.**

**PRESIDENTE: Articolo 1.** "È concesso un contributo straordinario per sopperire alle prime necessità e alle eventuali cure mediche a favore dei famigliari diretti delle vittime del crollo della palazzina di via

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****3 agosto 2010**

Calvanese in Afragola (Napoli). La richiesta del contributo deve essere istruita dal Sindaco del Comune di Afragola. Il contributo di euro 30 mila grava sulla UPB 7.29.65”.

Lo pongo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva a maggioranza**

**PRESIDENTE:** **Articolo 2.** C'è un emendamento a firma della Giunta, di cui dò lettura: “La Giunta regionale prevede entro tre mesi di presentare al Consiglio un piano di rafforzamento e organizzazione della Protezione civile”.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva a maggioranza**

**PRESIDENTE:** **Articolo 3 (Dichiarazione d'urgenza).** “La presente legge è dichiarata urgente ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della Regione Campania”.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva a maggioranza****Ordine del giorno**

**PRESIDENTE:** Dò lettura di uno dei due ordini del giorno, a firma del Consigliere Schifone, di istruzione alla Giunta in relazione alla legge in esame, presentati ai sensi dell'articolo 63, comma 6 del Regolamento Interno. “Premesso che la tragedia del crollo della palazzina di

Afragola ha causato la morte di tre cittadini; che questo crollo è solo l'ultimo di una serie di eventi luttuosi e tragici che sono conseguenza delle condizioni di fatiscenza dell'edilizia diffusa sul nostro territorio, in particolare di costruzioni dell'immediato dopoguerra; si invita il Presidente della Giunta regionale ad elaborare al più presto un piano di riqualificazione e risanamento edilizio privato, della Regione”.

Lo accantoniamo momentaneamente.

Prima di passare alla votazione della legge c'era una dichiarazione di voto da parte del Capigruppo dell'UDC.

**COBELLIS (UDC):** Come ho avuto già modo di sottolineare nella Conferenza dei Capigruppo, chiaramente noi riconosciamo e plaudiamo all'iniziativa di portare in Consiglio la solidarietà e l'attenzione per le vittime di questa ennesima catastrofe che si abbatte sulla nostra Regione. Purtroppo, dalla discussione in Consiglio sono emerse tutte le preoccupazioni che riguardano questa problematica così ampia, che investe per intero la Regione Campania e in particolare le zone più fortemente urbanizzate come quelle della città di Napoli e della provincia di Napoli.

Quindi pur condividendo le finalità di questa norma, perché siamo convinti dell'opportunità, della necessità di soccorrere, di riconoscere assistenza, un'indennità a queste persone così duramente provate, però non possiamo condividere il percorso che è stato per l'ennesima volta, in maniera impropria, impostato in questo Consiglio. Il Consiglio ha altri compiti, altre finalità, deve legiferare, non deve assumere decisioni che abbiano carattere solamente amministrativo. Tra l'altro, l'esiguità della somma, fa sembrare più un atteggiamento caritatevole quello di questo Consiglio piuttosto che una reale assunzione di responsabilità rispetto ad una problematica

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****3 agosto 2010**

seria che investe l'intera Regione, in maniera così diffusa, in maniera così ampia e importante, quindi, ripeto, nella sostanza siamo favorevoli a quello che si sta facendo ma nella forma, nel metodo, nella moralità di procedura siamo fortemente contrari, riteniamo che non si possa continuare in questo modo e per questo motivo preannunciamo la nostra astensione sul voto finale della legge.

**OLIVIERO (P.S.E.):** Per dichiarazione di voto. Signor Presidente, per la verità stamattina siamo stati chiamati, nella prima parte del Consiglio, ad esprimere solidarietà umana, civile e politica alla città di Afragola, poi siamo scesi nel merito e questo merito non fa onore a quest'Aula. Alla fine ci troviamo, o vi troverete, ad approvare una legge che in realtà è un contributo da dare, lo poteva dare il Presidente della Giunta regionale, lo poteva dare la Giunta, in altro modo, alla fine l'Aula dà un contributo con una legge, per la verità, questa è una procedura estremamente strana, è una procedura atipica, aprirà, all'interno di questa nostra Regione, un meccanismo analogo per ogni difficoltà che si avrà, non si darà la possibilità alla Giunta di intervenire, ma dovrà essere il Consiglio che si sostituirà all'ex Eca (Ente Comunale Assistenza) adesso si chiamerà Ente Consiglio Regionale Assistenza, quindi, avremo questo tipo di atteggiamento, un atteggiamento che non fa onore ad un'assemblea legislativa.

Il nostro emendamento, come ha dichiarato prima il collega Marrazzo, andava nella direzione di istituire un fondo, questo fondo doveva funzionare in modo che la Giunta intervenisse in tutte le vicende che si possono avere nella nostra Regione, con un metodo e un'organizzazione che la Giunta stessa predisponesse. Mettevamo a disposizione

della Giunta questo strumento, invece si è scelta la strada del contributo, di un atteggiamento quasi di elemosina verso la città di Afragola, questo atteggiamento non lo possiamo condividere, per questo annunciamo la nostra astensione.

**GIORDANO (Di Pietro Italia Dei Valori):** Signor Presidente, Consiglieri, anche Italia dei Valori ringrazia anticipatamente chi ha convocato questo Consiglio, perché, ovviamente, mette in evidenza una problematica estremamente importante, quella delle calamità che avvengono con frequenza sempre maggiore, con vittime innocenti, in cui ognuno di noi sente il bisogno di dare un proprio contributo, contributo che penso, a livello di Consiglio regionale, non debba essere quello di dare poche migliaia di euro per una ragazzina la quale ha perso tutto ma bisogna, probabilmente, dare la prospettiva di un futuro, così come bisogna dare una prospettiva di futuro per le decine di sfollati delle palazzine accanto, per cui, noi, insieme agli altri amici del centro sinistra, abbiamo proposto una modalità che fosse definitiva, che fosse, in qualche maniera, esaustiva per tutti i casi e non solo per Afragola, ma per quelli che potrebbero successivamente capitare, sempre se, rifacendomi al mio discorso introduttivo, non ci sia quella prevenzione nel censire, mettere in sicurezza tutte le abitazioni che non sono sicure, come nel caso di fattispecie.

Voteremo astensione non perché non vogliamo dare solidarietà ma perché non vogliamo dare assistenza, vogliamo dare, in effetti, uno strumento con cui, in maniera automatica, la Giunta regionale e il Consiglio regionale possa dare aiuto a tutti coloro che siano colpiti da una calamità, questo era il nostro senso, quindi, anche noi formuliamo un'astensione per quanto riguarda il nostro voto. Grazie!

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****3 agosto 2010**

**MAISTO (MISTO-API):** Solo per annunciare l'astensione di Alleanza per l'Italia a questo provvedimento. Ritenevamo che questo fondo dovesse essere rimpinguato fino a quello che è l'emendamento presentato dagli altri consiglieri ma in questo modo è una legge che non credo possa portare altri benefici e la invito solo a valutare quanto è costato questo Consiglio regionale e la somma che andiamo a dare alle vittime di Afragola, magari questo Consiglio regionale costa qualche decina di migliaia di euro e andiamo a dare solo 30 mila euro a queste vittime di Afragola.

**RUSSO (PD):** Mi sono già espresso nell'intervento fatto prima del Consiglio straordinario di oggi a cui tutti abbiamo dato la disponibilità, anche per rispetto di coloro che hanno subito questo dramma e nei confronti di coloro che hanno subito le conseguenze di questo dramma, però, abbiamo cercato, avendo dato la nostra disponibilità, di fare anche quello che naturalmente è responsabilità del Consiglio regionale, prendere atto di una situazione, capire i risvolti di una situazione, sapere quali sono le responsabilità che scaturiscono dal legiferare allorquando gli stessi atti li può fare qualsiasi Consiglio comunale, compreso il Consiglio comunale di Afragola.

Abbiamo segnalato una serie di responsabilità che questo Consiglio ha su una questione come quella che abbiamo rappresentato, che ha bisogno di ulteriori ricognizioni, attenzioni e conoscenze, bisogna fare il lavoro tipico e proprio di un Consiglio regionale. Abbiamo cercato di farlo capire, di correggere, di dare un'impostazione più corretta e aggiungerei anche più seria, invece di fare un provvedimento una tantum. Parte considerevole della maggioranza ha scelto un'altra strada, ne prendiamo atto, però,

pensiamo, su questo voglio fare un appello anche al Presidente e a tutti noi: o questo Consiglio riprende quota e riprende una sua naturale funzione che è quella di legiferare, oppure, la prossima volta, questa disponibilità che anche questa opposizione ha dato, per non mostrarsi insensibile rispetto ad un richiamo di necessità che abbiamo vissuto in questi giorni, questa disponibilità, francamente, non ci sarà più e l'indulgenza che abbiamo avuto oggi, in altre situazioni, sarà di ben altra consistenza e carattere.

**PRESIDENTE:** In qualità di Presidente, mi può dare atto il Capogruppo del PD, ho chiamato tutti i capigruppo prima di procedere. Non ci sono altre dichiarazioni di voto.

Gli ordini del giorno d'istruzione alla legge in esame vanno votati prima. C'era quello e c'era anche questo: "Il Consiglio regionale della Campania, a causa del grave evento che ha colpito la città di Afragola, esprime cordoglio per la vittima e pieno sostegno per la piccola Imma. Si impegna inoltre il Sindaco di Afragola a sostenere tutte le eventuali iniziative atte a fronteggiare il prosieguo dell'emergenza determinatasi".

Passiamo alla votazione.

Pongo in votazione l'ordine del giorno appena letto.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva a maggioranza**

**PRESIDENTE:** Sono due gli ordini del giorno di istruzione alla Giunta che si votano prima della legge, in base all'articolo 69 del Regolamento Interno.

Dò lettura nuovamente di quello che avevo letto prima: "Premesso che la tragedia del crollo della palazzina di Afragola ha causato la morte di tre cittadini; che questo

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****3 agosto 2010**

crollo è solo l'ultimo di una serie di eventi luttuosi e tragici che sono conseguenza delle condizioni di fatiscenza dell'edilizia diffusa sul nostro territorio, in particolare di costruzioni dell'immediato dopoguerra, invito il Presidente della Giunta e la Giunta regionale ad elaborare al più presto un piano di riqualificazione e risanamento edilizio privato della Regione" (*Intervento fuori microfono*).

È di indirizzo. L'articolo 69 del Regolamento Interno, consigliere Oliviero, lo impone.

Lo ripongo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva a maggioranza**

**PRESIDENTE:** Il Consiglio autorizza, ai sensi dell'articolo 65, comma 3, secondo periodo del Regolamento interno, il Presidente, a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

Se non vi sono obiezioni, così resta stabilito.

**Così resta stabilito.**

**PRESIDENTE:** Indico la votazione per appello nominale, mediante procedimento elettronico, della legge nel suo complesso.

Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Comunico l'esito della votazione:

Presenti	49
Votanti	49
Favorevoli	27
Astenuti	22

**Il Consiglio approva**

**PRESIDENTE:** Comunico che è stato presentato un ordine del giorno sulla

questione delle forze dell'ordine per l'esenzione dal pagamento dei biglietti per l'utilizzo dei mezzi pubblici. Siccome l'altro è stato modificato per la parte relativa a "catastrofica amministrazione di Bassolino", sono stati annullati sia questo rigo, che l'ultimo rigo "da un taglio netto di sprechi, eredità dell'amministrazione bassoliniana, infausta memoria".

Essendo state eliminate queste parti, dò lettura della nuova formulazione dell'ordine del giorno: "Preso atto del presente, e per alcuni versi paradossale, aggravio dei costi di produzione che interessa i componenti delle forze dell'ordine, costrette, pur dovendoli utilizzare per ragioni di servizio, a pagare i titoli di viaggio su mezzi di trasporto pubblico regionale; tale aggravio diventa ancor più insostenibile per gli appartenenti alle forze dell'ordine in servizio, residenti nelle città di arcipelago campano, obbligate a servizi di traghetti ed aliscafi per raggiungere il proprio posto di lavoro; ricordato che in quest'ultimo caso, l'articolo 20 della legge regionale 15/2005 e successive modifiche consente appunto agli appartenenti di forze dell'ordine di viaggiare a titolo gratuito sui mezzi di collegamento marittimo per motivi di servizio; ritenuto inopportuno che i funzionari e gli agenti previsti dall'articolo 20 della legge regionale 15/2005, ivi compresi i Vigili del fuoco, la Polizia di Stato e i Carabinieri debbono registrare una ulteriore sofferenza del proprio bilancio familiare; impegna l'Assessore ai trasporti a ripristinare nel tempo più breve possibile la libera percorrenza per i componenti delle forze dell'ordine sui mezzi di trasporto pubblico regionale e a dare attuazione a quanto sancito dall'articolo 20 legge regionale 15/2005 e successive modifiche, recuperando le indispensabili risorse finanziarie".

24

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti**

---

***Resoconto Integrale***

***IX Legislatura***

***3 agosto 2010***

---

Lo pongo in votazione.  
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si  
astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità**

**PRESIDENTE:** Dichiaro tolta la seduta.

**I lavori terminano alle ore 14.50.**

**A.G.C. 21 - Programmazione e Gestione dei Rifiuti – Settore 01 - Deliberazione n. 578 del 2 agosto 2010 – PROTOCOLLO DI INTESA PER LA REALIZZAZIONE DI UN TERMOVALORIZZATORE NELL'AREA NAPOLI EST****VISTI**

- la legge regionale n. 4 del 28 marzo 2007 e ss.mm.ii. ;
- la legge 14 luglio 2008, n. 123;
- la legge 26 febbraio 2010, n. 26;
- l'accordo di programma del 13/02/2009 stipulato ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii. relativo alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani del Comune di Napoli, sottoscritto dall'Amministratore delegato di Asia S.p.A. ed il Capo missione della Struttura del Sottosegretario di Stato, alla presenza del Sottosegretario di Stato all'emergenza rifiuti in Campania, con il quale si è convenuta la realizzazione del termovalorizzatore sito nel Comune di Napoli come previsto dal decreto – legge n. 90/2008 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 123/08 affidando ad ASIA Napoli S.p.A. il compito di progettare, realizzare e gestire l'impianto di termovalorizzazione anche attraverso una società ad hoc.;
- i verbali degli incontri tecnici tenutisi il 06/07/2009 ed il 16/07/2009, tra i rappresentanti della Struttura del Sottosegretariato, della Regione Campania, del *Commissariato di Governo per le bonifiche e la tutela delle acque nella Regione Campania delegato ex O.P.C.M. n. 3654/08 s.m.i.* e dell'ASIA, dai quali si evince che la *“proposta di delimitazione territoriale delle due importanti strutture di tutela ambientale costituite dagli impianti di depurazione e termovalorizzazione al servizio della Città di Napoli è stata condivisa da tutte le istituzioni presenti, che hanno dichiarato la piena compatibilità delle superfici disponibili con le necessità tecniche ed operative dei realizzandi impianti;*
- il documento *“Linee Guida sul Ciclo Rifiuti Regione Campania”* redatto dalla Missione Aree Siti ed Impianti del Sottosegretario di Stato per l'emergenza rifiuti in Campania, adottato dal Sottosegretario di Stato con Decreto n. 226 del 20/10/2009;
- la delibera del Consiglio Provinciale di Napoli n. 37 del 24 maggio 2010;
- il verbale dell'incontro tenutosi con i rappresentanti degli enti interessati il giorno 21/07/2010 presso l'A.G.C. 21;
- i pareri dell'Avvocatura regionale PS 0135-10-00-2010, prot. n. 0602538 del 14/07/2010 e prot. n. 0636507 del 27/07/2010, resi sullo schema di protocollo d'intesa tra Regione Campania, Provincia di Napoli e Comune di Napoli e alle cui indicazioni lo stesso schema è stato adeguato;

**PREMESSO CHE**

- la legge 14 luglio 2008, n. 123 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 90, recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile", all'art. 8 (*Termovalorizzatore di Napoli, ecoballe e stoccaggi*), comma 1 prevede *“Al fine di raggiungere un'adeguata capacità complessiva di smaltimento dei rifiuti prodotti nella regione Campania, il Sottosegretario di Stato è autorizzato alla realizzazione di un impianto di termovalorizzazione nel territorio del comune di Napoli, mediante l'applicazione delle migliori tecnologie disponibili a salvaguardia della salute della popolazione e dell'ambiente. Il Sindaco del comune di Napoli individua, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, il sito del predetto impianto. In caso di mancato rispetto del predetto termine di trenta giorni, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, delibera, in via sostitutiva, circa l'individuazione del sito da destinare alla realizzazione dell'impianto di termovalorizzazione, anche in deroga alle previsioni edilizie ed urbanistiche vigenti.”*
- il documento *“Linee Guida sul Ciclo Rifiuti Regione Campania”* redatto dalla Missione Aree Siti ed Impianti del Sottosegretario di Stato per l'emergenza rifiuti in Campania adottato dal Sottosegretario di Stato con Decreto n. 226 del 20/10/2009 prevede per la Provincia di Napoli, oltre all'inceneritore di Acerra, a servizio anche di altre Province, anche il termovalorizzatore in Napoli, a servizio del Comune di Napoli e della sola Provincia di Napoli, con una potenzialità di funzionamento pari a 1.000 t/g;

**CONSIDERATO CHE**

- l'articolo 19 del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 123, ha stabilito che *“lo stato di emergenza dichiarato nella regione Campania, ai sensi dell'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, cessa il 31 dicembre 2009”*;
- per l'effetto del citato art. 19 del D.L. 90/2008 ed alla stregua delle previsioni della legge 26 febbraio 2010, n. 26 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, recante *“Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile”*, la gestione ordinaria del ciclo integrato dei rifiuti nella regione Campania è rientrata nelle attribuzioni proprie degli enti territoriali competenti alle condizioni stabilite a legislazione vigente;
- con nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile prot. DPC/PREN/55535 del 25.08.2008 è stato trasmesso il resoconto della riunione convocata dal Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri il 31/07/2008 per l'individuazione dell'area dell'impianto di termovalorizzatore a servizio della città di Napoli, in attuazione di quanto previsto all'art. 8 del D.L. n. 90/2008, tra la Direzione per la Qualità della Vita del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Commissariato del Governo per le Bonifiche e Tutela delle Acque nella Regione Campania, l'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e l'Assessore all'Igiene della Città del Comune di Napoli;
- dal su indicato resoconto si evince che *“i presenti hanno valutato positivamente la idoneità tecnica della proposta di ubicazione del termovalorizzatore nell'area di pertinenza del depuratore in Napoli Est con necessità di almeno 8 ha (otto ettari)”*;
- il Consiglio Provinciale di Napoli con Delibera n. 37 del 24 maggio 2010 si è espresso sulla necessità di dover definire e realizzare l'impiantistica necessaria alla corretta gestione del ciclo integrato dei rifiuti in Provincia di Napoli;
- l'Amministrazione provinciale e l'Amministrazione comunale di Napoli hanno inoltrato congiuntamente, in data 21/06/2010, la richiesta all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania per la definizione delle attività prodromiche alla concessione del diritto di superficie al Comune di Napoli sulle aree di proprietà della Regione Campania, individuate dalla planimetria acclusa al documento d'intesa, al fine di consentire l'avvio delle attività finalizzate alla realizzazione dell'impianto di termovalorizzazione in Napoli;
- che la realizzazione del termovalorizzatore nel Comune di Napoli corrisponde ai preminenti interessi pubblici perseguiti da Regione, Provincia e Comune, in quanto consentirà di risolvere l'annosa questione dello smaltimento dei rifiuti scongiurando il reiterarsi di situazioni non controllabili dal punto di vista igienico – sanitario e di ordine pubblico;

**RITENUTO**

- di dover pervenire, in tempi brevi, alla realizzazione di impianti di trattamento dei rifiuti nell'ambito del territorio della Provincia di Napoli;
- di dover dare attuazione all'art. 8 della legge 14 luglio 2008, n. 123 che prescrive la realizzazione di un impianto di termovalorizzazione nel territorio del Comune di Napoli, mediante l'applicazione delle migliori tecnologie disponibili a salvaguardia della salute della popolazione e dell'ambiente;
- di dover concedere al Comune di Napoli il diritto di superficie, a titolo oneroso, per un periodo di anni 60, fatta salva la possibilità di rinnovo, sull'area di circa 8 ha (otto ettari) compresa nell'ambito del depuratore di Napoli est;
- di dover, pertanto, procedere alla approvazione di un Protocollo di Intesa tra Regione Campania, Provincia di Napoli e Comune di Napoli per la realizzazione di un termovalorizzatore nell'area Napoli est;
- di dover stabilire che nel contratto di costituzione del diritto di superficie, da stipulare con il Comune di Napoli, vengano previsti idonei meccanismi negoziali che garantiscano da parte del Comune medesimo, direttamente, o tramite il soggetto cui sarà affidata la gestione dell'impianto, l'assolvimento degli obblighi di cui al punto 3 dell'art. 3 dello schema di protocollo, ivi compresi gli interventi di bonifica dell'area, facendo altresì obbligo al Comune di Napoli, laddove non intenda a ciò provvedere direttamente, di inserire dette clausole negli atti di gara;

**PROPONGONO** e la Giunta, in conformità, a voto unanime

**DELIBERA**

Per quanto sopra esposto e che qui s'intende integralmente riportato e trascritto:

- 1) di concedere al Comune di Napoli il diritto di superficie, a titolo oneroso, per un periodo di anni 60, fatta salva la possibilità di rinnovo, sull'area di circa 8 ha (otto ettari) compresa nell'ambito del depuratore di Napoli est;
- 2) di approvare lo schema di *Protocollo di Intesa tra Regione Campania, Provincia di Napoli e Comune di Napoli per la realizzazione di un termovalorizzatore nell'area Napoli est* che, allegato alla presente delibera, ne forma parte integrante;
- 3) di stabilire che nel contratto di costituzione del diritto di superficie, da stipulare con il Comune di Napoli, vengano previsti idonei meccanismi negoziali che garantiscano da parte del Comune medesimo, direttamente, o tramite il soggetto cui sarà affidata la gestione dell'impianto, l'assolvimento degli obblighi di cui al punto 3 dell'art. 3 dello schema di protocollo, ivi compresi gli interventi di bonifica dell'area, facendo altresì obbligo al Comune di Napoli, laddove non intenda a ciò provvedere direttamente, di inserire dette clausole negli atti di gara;
- 4) di disporre che lo schema di contratto di concessione del diritto di superficie nei confronti del Comune di Napoli sia sottoposto al preventivo parere dell'Avvocatura Regionale;
- 5) di delegare il Presidente della Giunta regionale a sottoscrivere il Protocollo di Intesa;
- 6) di notificare la presente deliberazione:
  - all'Amministrazione provinciale di Napoli,
  - all'Amministrazione comunale di Napoli,
- 7) di inviare copia della presente deliberazione:
  - all' AGC 01 - Gabinetto Presidente Giunta Regionale,
  - all' AGC 05 - Ecologia, Tutela dell'ambiente, Disinquinamento, Protezione civile;
  - all'AGC 10 - Demanio e Patrimonio;
  - all'AGC 21 Programmazione e Gestione rifiuti;
  - al Settore Documentazione e BURC;
- 8) di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Segretario  
Cancellieri

Il Presidente  
Caldoro

**PROTOCOLLO DI INTESA****PER LA REALIZZAZIONE DI UN TERMOVALORIZZATORE  
NELL'AREA NAPOLI EST****TRA****REGIONE CAMPANIA, PROVINCIA di NAPOLI e COMUNE di NAPOLI****PREMESSO CHE:**

la legge 14 luglio 2008, n. 123 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 90, recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile", all'**art. 8** (Termovalorizzatore di Napoli, ecoballe e stoccaggi), *comma 1* recita "Al fine di raggiungere un'adeguata capacità complessiva di smaltimento dei rifiuti prodotti nella regione Campania, il Sottosegretario di Stato è autorizzato alla realizzazione di un impianto di termovalorizzazione nel territorio del comune di Napoli, mediante l'applicazione delle migliori tecnologie disponibili a salvaguardia della salute della popolazione e dell'ambiente. Il Sindaco del comune di Napoli individua, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, il sito del predetto impianto. In caso di mancato rispetto del predetto termine di trenta giorni, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, delibera, in via sostitutiva, circa l'individuazione del sito da destinare alla realizzazione dell'impianto di termovalorizzazione, anche in deroga alle previsioni edilizie ed urbanistiche vigenti."

con nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile – prot. DPC/PREN/55535 del 25.08.2008 è stato trasmesso il resoconto della riunione convocata dal Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri il 31/07/2008 per l'individuazione dell'area dell'impianto di termovalorizzatore a servizio della città di Napoli, in attuazione di quanto previsto all'art. 8 del D.L. n. 90/2008, tra la Direzione per la Qualità della Vita del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Commissariato del Governo per le Bonifiche e Tutela delle Acque nella Regione Campania, l'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e l'Assessore all'Igiene della Città del Comune di Napoli;

dal su indicato resoconto si evince che "i presenti hanno valutato positivamente la idoneità tecnica della proposta di ubicazione del termovalorizzatore nell'area di pertinenza del depuratore in Napoli Est con necessità di almeno 8 ha (otto ettari)";

**VISTO** l'accordo di programma del 13/02/2009, stipulato ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii. relativo alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani del Comune di Napoli, sottoscritto dall'Amministratore delegato di Asia S.p.A. ed il Capo missione della Struttura del Sottosegretario di Stato, alla presenza del Sottosegretario di Stato all'emergenza rifiuti in Campania, con il quale si è convenuta la realizzazione del termovalorizzatore sito nel Comune di Napoli come previsto dal decreto – legge n. 90/2008 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 123/08 affidando ad ASIA Napoli S.p.A. il compito di progettare, realizzare e gestire l'impianto di termovalorizzazione anche attraverso una società ad hoc.;

**CONSIDERATO** che in sede di incontri tecnici, tenutisi il 06/07/2009 ed il 16/07/2009 tra i rappresentanti della Struttura del Sottosegretariato, della Regione Campania, del Commissariato di Governo per le bonifiche e la tutela delle acque nella Regione Campania delegato ex O.P.C.M. n.

3654/08 s.m.i e dell'ASIA, la “*proposta di delimitazione territoriale delle due importanti strutture di tutela ambientale costituite dagli impianti di depurazione e termovalorizzazione al servizio della Città di Napoli è stata condivisa da tutte le istituzioni presenti, che hanno dichiarato la piena compatibilità delle superfici disponibili con le necessità tecniche ed operative dei realizzandi impianti;*”

**VISTO** il documento “*Linee Guida sul Ciclo Rifiuti Regione Campania*”, redatto dalla Missione Aree Siti ed Impianti del Sottosegretario di Stato per l'emergenza rifiuti in Campania, adottato dal Sottosegretario di Stato con Decreto n. 226 del 20/10/2009, nel quale è previsto per la Provincia di Napoli, oltre all'inceneritore di Acerra, a servizio anche di altre Province, anche il termovalorizzatore in Napoli, a servizio del Comune di Napoli e della sola Provincia di Napoli, con una potenzialità di funzionamento pari a 1.000 t/g;

**VISTA** la legge 26 febbraio 2010, n. 26 di conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, recante “*Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile*”;

**CONSIDERATO** che l'Amministrazione provinciale e l'Amministrazione comunale di Napoli hanno inoltrato congiuntamente, in data 21/06/2010, la richiesta all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania per la definizione delle attività prodromiche alla concessione del diritto di superficie al Comune di Napoli sulle aree di proprietà della Regione Campania, individuate dalla planimetria acclusa al documento d'intesa, al fine di consentire l'avvio delle attività finalizzate alla realizzazione dell'impianto di termovalorizzazione in Napoli;

#### **RITENUTO CHE:**

la realizzazione del termovalorizzatore nel Comune di Napoli corrisponde a preminenti interessi pubblici perseguiti da tutti gli enti sottoscrittori del presente protocollo, in quanto consentirà di risolvere l'annosa questione dello smaltimento dei rifiuti scongiurando il reiterarsi di situazioni non controllabili dal punto di vista igienico – sanitario e di ordine pubblico;

### **SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

#### **Articolo 1 (Premessa)**

La premessa e gli allegati al presente protocollo d'intesa costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso.

#### **Articolo 2 (Obiettivi)**

L'obiettivo del protocollo di intesa è la realizzazione di un impianto di termovalorizzazione dei rifiuti al servizio di Napoli e della Provincia di Napoli.

### Articolo 3 (Obblighi degli enti sottoscrittori)

Al fine del perseguimento dell'obiettivo di cui all'art. 2 del presente protocollo di intesa, gli Enti sottoscrittori si impegnano, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, ad avviare le opportune attività per assicurare la tempestiva e corretta attuazione del presente protocollo e, in particolare:

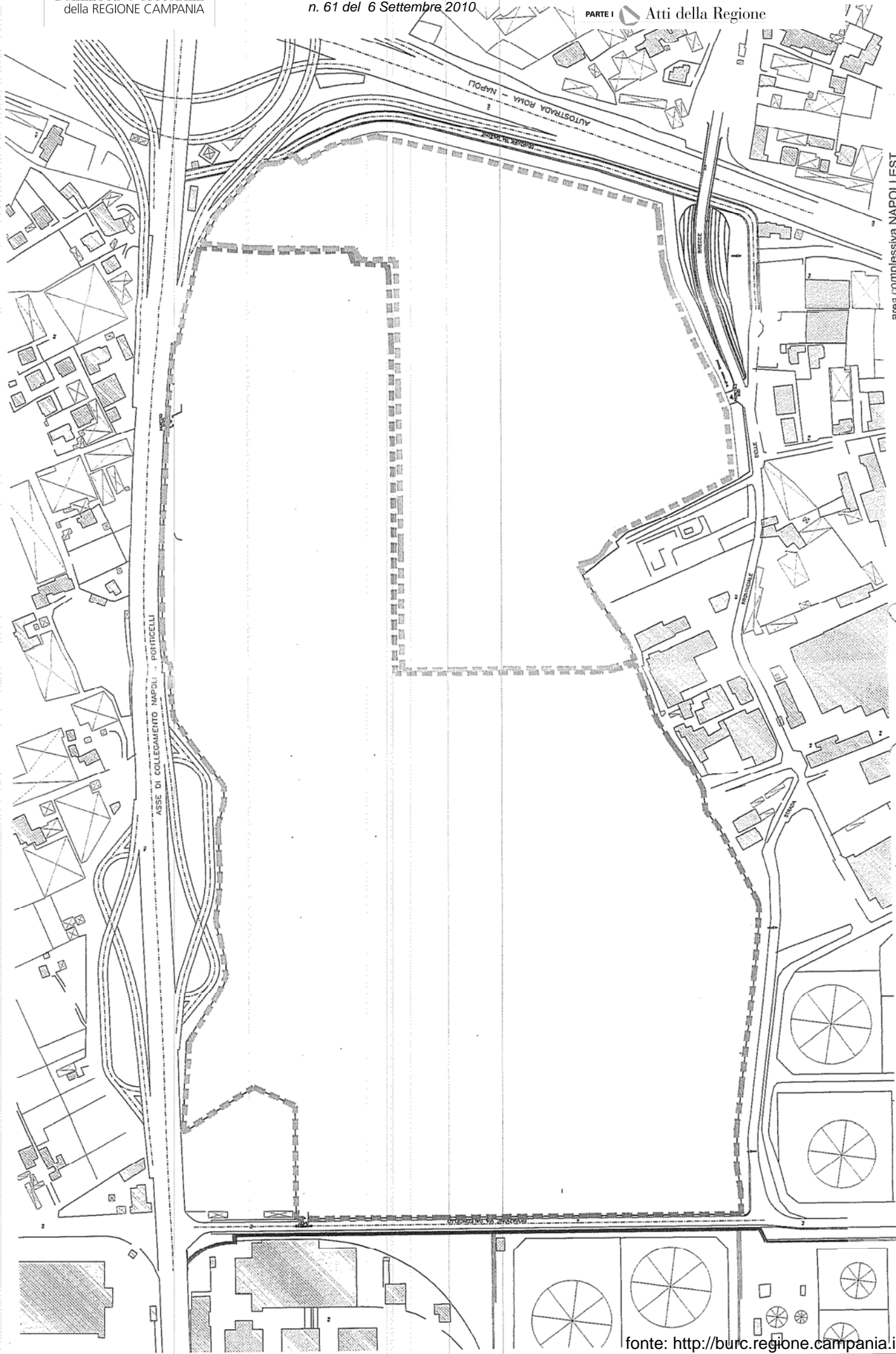
- 1) **la Regione Campania** si impegna ad intraprendere l'attività amministrativa e tecnica finalizzata alla concessione del diritto di superficie al Comune di Napoli, per un periodo di anni 60, fatta salva la possibilità di rinnovo, di circa 8 ettari compresi nell'ambito dell'area del depuratore Napoli Est, individuati, indicativamente, nella planimetria allegata ed a formalizzare i conseguenziali atti amministrativi e contrattuali;
- 2) **la Provincia di Napoli** si impegna ad inserire, nell'ambito delle funzioni amministrative concernenti la programmazione e organizzazione del recupero e dello smaltimento dei rifiuti, in base alle quali adotterà il piano d'ambito ed il programma degli interventi di cui al decreto legislativo n.152/06, articolo 203, l'impianto di termovalorizzazione di cui al presente protocollo;
- 3) **il Comune di Napoli** acquisisce le aree citate, finalizzate alla realizzazione del termovalorizzatore e si impegna a restituire alla Regione, alla scadenza della concessione, il suolo come individuato ai sensi del comma 4, nello stato e condizioni accertati all'atto della consegna, fatta salva la possibilità di riscatto, come da condizioni che saranno stabilite nel contratto. In tal senso il Comune di Napoli si impegna ad attuare le successive procedure e modalità di realizzazione dell'impianto, secondo quanto previsto dall'art. 9 della L. 26/2010 e dall'accordo di programma sottoscritto in data 13/02/2009 tra il il Capo missione della Struttura del Sottosegretario di Stato e l'Amministratore delegato di ASIA S.p.A.;
- 4) **le Amministrazioni firmatarie** provvederanno congiuntamente alla esatta individuazione delle aree di cui alla planimetria indicata al comma 1, in ragione della effettiva compatibilità dell'impianto di termovalorizzazione con l'impianto di depurazione esistente e della eventuale necessità di opere di adeguamento di quest'ultimo alla normativa vigente.

Letto, firmato e sottoscritto in Napoli, il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ nell'anno 2010

Il Presidente della Regione Campania – On. Stefano Caldoro \_\_\_\_\_

Il Presidente della Provincia di Napoli - On. Luigi Cesaro \_\_\_\_\_

Il Sindaco di Napoli – On. Rosa Russo Iervolino \_\_\_\_\_



area complessiva NAPOLI EST  
parinetto area impianto Depurazione  
area a disposizione impianto Termovalorizzatore

Laurice P. Tri.  
Antonio Antonelli  
F. R. No. 10  
G. J. G.

**A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore 03 - Decreto dirigenziale n. 128 del 1 settembre 2010 – Porto di Baia. Lavori urgenti per il recupero del relitto di una imbarcazione. Interdizione parziale banchina molo sud.**

**PREMESSO**

- che, ai sensi dell'art. 105, comma 2, lettera "e" del D.Lgs. n. 112/98, emanato in attuazione della L. n. 59/97, sono state conferite alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative alla manutenzione dei porti di rilievo regionale e delle opere edilizie a servizio dell'attività portuale;
- che la legge regionale n. 3 del 28/3/02, all'art. 6, comma 1, lett. "c" attribuisce alla Regione le funzioni amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale e interregionale;
- che in materia demaniale l'Autorità Marittima è titolare delle funzioni inerenti gli aspetti della sicurezza e della compatibilità dell'uso delle aree e opere portuali con gli interessi marittimi sotto il profilo tecnico-nautico, nonché delle funzioni di vigilanza;

**PREMESSO altresì**

- che nel Porto di Baia si è reso necessario avviare i lavori urgenti per il recupero del relitto di una imbarcazione;
- che con decreto n. 112 del 18/06/2010 è stato approvato il verbale di aggiudicazione dei lavori de quo all'impresa Marine Sub s.a.s. di Carannante Biagio & C. con sede in Bacoli (NA) alla via Poggio n.31;
- che in data 28/07/2010, questo Settore ha provveduto alla consegna formale dei lavori de quo;
- che con nota del 07/08/2009, acquisita agli atti dell'ufficio con protocollo n. 681812 del 13/08/2010, l'impresa ha evidenziato che a seguito dei lavori di sorbonatura effettuati, è emerso che le dimensioni del relitto sono di gran lunga superiori a quelle previste in capitolato;
- che a seguito di ciò, considerato la maggiore quantità di materiale da recuperare, occorre avere la disponibilità di un'ulteriore area di stoccaggio provvisoria, rispetto a quella già disponibile;
- che con nota del 31/08/2010, acquisita in pari data agli atti del Settore con prot. n.704826, l'impresa ha richiesto l'autorizzazione ad occupare temporaneamente un area di un tratto della banchina del molo sud, da adibire allo stoccaggio provvisorio dell'ulteriore materiale recuperato;

**CONSIDERATA**

- la necessità di garantire il regolare svolgimento dei lavori in oggetto, anche al fine di prevenire danni a cose o persone, di salvaguardare la pubblica incolumità nonché di garantire la sicurezza dell'area medesima;

**RITENUTO**

- pertanto, opportuno, interdire l'area interessata dallo stoccaggio del materiale recuperato dei lavori predetti, meglio identificata nella planimetria allegata;

**VISTA**

- la L. 16 marzo 2001, n. 88;
- la L. 28 gennaio 1994 n. 84;

- gli artt. 28, 30 e 59 del C. d. N.;
- il D.D. n. 1 del 21/6/00;

## DECRETA

### Art. 1

E' interdetto il transito e la sosta di persone e cose, nonché lo stazionamento di unità di qualsiasi genere nell'area di un tratto della banchina del molo sud, adibita a stoccaggio provvisorio per il materiale recuperato per i lavori urgenti per il recupero del relitto di una imbarcazione, pari ad una superficie di circa mq. 180,00 , come da allegata planimetria che costituisce parte integrante del presente decreto.

L'interdizione decorre dalla data del presente decreto ed avrà efficacia per tutta la durata dei lavori.

### Art. 2

La ditta esecutrice dei lavori è tenuta ad osservare le seguenti prescrizioni:

- osservare i provvedimenti emanati dall'Autorità Marittima ai sensi dell'art. 1 comma 2;
- transennare e segnalare opportunamente, secondo le vigenti normative di settore (sicurezza nei luoghi di lavoro e sicurezza dei cantieri) la zona interessata e lo specchio acqueo antistante, anche attraverso idonea illuminazione notturna, al fine di consentire l'accesso solo agli addetti incaricati ed ai propri mezzi ed attrezzature necessarie ai lavori;
- predisporre tutti gli accorgimenti necessari ad impedire qualsiasi infiltrazione di residui di lavorazioni nel sottosuolo della banchina, anche con l'impiego di eventuali teloni;
- provvedere alla cura, pulizia, custodia e guardiana dell'area adibita allo stoccaggio provvisorio e di tutto ciò che in essa è presente ed a lavori ultimati, liberare l'area da ogni cosa;
- comunicare, con apposito elenco, alla Capitaneria di Porto i mezzi necessari ai predetti lavori;

### Art. 3

I contravventori del presente decreto saranno puniti ai sensi degli artt. 1164 ed 1174 del Codice della Navigazione ovvero, salvo che il fatto non costituisca reato, ai sensi dell'art. 1231 dello stesso Codice, rimanendo comunque civilmente e penalmente responsabili del loro illecito comportamento.

### Art. 4

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare il presente Decreto, che entra in vigore con effetto immediato.

### Art. 5

Il presente atto non esime l'autorizzato dal munirsi di ogni ulteriore eventuale autorizzazione di legge per lo svolgimento delle attività.

### Art. 6

Si dispone di inviare il presente provvedimento:

- all'Ufficio Locale Marittimo di Baia ;
- al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la Pubblicazione;
- alla Ditta esecutrice dei lavori Marine Sub s.a.s. di Carannante Biagio & C. con sede in Bacoli (NA) alla via Poggio n.31;

Il Dirigente del Settore  
*arch. Massimo Pinto*

A.G.C. 19 – Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. – Settore 03 – **Decreto dirigenziale n. 141 del 3 settembre 2010 - Rettifica Decreto Dirigenziale n. e 58 del 27.5.2009 aventi ad oggetto LR 1 del 30.1.2008. Ammissione Non Ammissione . Modifica elenco B al Decreto Dirigenziale n. 58 del 27.5.2009.**

#### **PREMESSO**

- che la Sig.ra Follero Paola, nata a Pozzuoli il 17.6.1980 per mero errore materiale è stata inserita nell'elenco B al Decreto Dirigenziale n. 58 del 27.5.2009 (collaboratore professionale sanitario - infermiere professionale) come Follero Anna anziché Follero Paola;

#### **VISTI**

- la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;
- il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo

#### **DECRETA**

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di procedere alla rettifica del nominato della Sig.ra Follero Paola nata a Pozzuoli il 17.6.1980 che per mero errore materiale è riportata Follero Anna nell'elenco B del Decreto Dirigenziale n. 58 del 27.5.2009 anziché Follero Paola;
- di inviare il presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale Regione Campania, per la relativa pubblicazione;

*Avv. Antonio Postiglione*

**A.G.C. 19 – Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. – Settore 03 – Decreto dirigenziale n. 142 del 3 settembre 2010 - L.R. n. 1 del 30.01.2008. Ammissione Non ammissione candidati. Modifica elenco A allegato al Decreto Dirigenziale n. 58 del 27.5.2009.**

**PREMESSO**

- che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
- che con il DD n. 58 del 27.5.2009 è stato approvato l'elenco allegato "B" di non ammessi alla procedura di stabilizzazione di cui alla precedente legge regionale, relativamente al profilo collaboratore professionale sanitario – personale infermieristico - infermiere;

**VISTO:**

- il ricorso presentato dalla Sig.ra Follero Paola avverso l'esclusione dalla citata procedura;

**VISTA:**

- l'ordinanza emessa dal Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro, con la quale è stata disposta l'ammissione della citata ricorrente;

**RITENUTO:**

- di dover dare esecuzione all'ordinanza emessa dal Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro in data 10.5.2010 e per l'effetto, di dover procedere alla modifica degli elenchi allegati al DD n. 58 del 27.5.2009 eliminando il nominativo della ricorrente dall'elenco allegato "B" dei candidati non ammessi e conseguentemente iscrivere la ricorrente nell'elenco allegato "A" ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;

**VISTA:**

- la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;
- il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo

**DECRETA**

Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di modificare gli elenchi allegati al DD. n. 58 del 27.5.2009 eliminando il nominativo della Sig.ra Follero Paola dall'elenco dei non ammessi - e conseguentemente iscrivere la ricorrente nell'elenco degli ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;
- di ammettere la ricorrente alla procedura di cui all'art. 81 della L.R. 1/08;
- di inviare copia del presente decreto al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale Regione Campania, per la relativa pubblicazione;
- di notificare il presente decreto all'interessata;
- di notificare il presente decreto, per il seguito di competenza, alla Commissione per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08.

*Avv. Antonio Postiglione*

**A.G.C. 19 – Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. – Settore 03 – Decreto dirigenziale n. 143 del 3 settembre 2010 - L.R. n. 1 del 30.01.2008. Ammissione Non ammissione candidati. Modifica elenco A allegato al Decreto Dirigenziale n. 58 del 27.5.2009.**

**PREMESSO**

- che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
- che con il DD n. 58 del 27.5.2009 è stato approvato l'elenco allegato "B" di non ammessi alla procedura di stabilizzazione di cui alla precedente legge regionale, relativamente al profilo collaboratore professionale sanitario – personale infermieristico - infermiere;

**VISTI:**

- i ricorsi presentati dalle Sig.re Ferrara Monica, Addeo Maria Pia, D'Arcangeli Paola e Settembre Barbara avverso l'esclusione dalla citata procedura;

**VISTE:**

- le ordinanze emesse dal Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro, con le quali sono state disposte l'ammissione delle citate ricorrenti;

**RITENUTO:**

- di dover dare esecuzione alle ordinanze emesse dal Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro in data 7.5.2010 e 15.7.2010 e per l'effetto, di dover procedere alla modifica degli elenchi allegati al DD n. 58 del 27.5.2009 eliminando i nominativi delle ricorrenti dall'elenco allegato "B" dei candidati non ammessi e conseguentemente iscrivere le ricorrenti nell'elenco allegato "A" ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;

**VISTI:**

- la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;
- il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo

**DECRETA**

Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di modificare gli elenchi allegati al DD. n. 58 del 27.5.2009 eliminando i nominativi delle Sig.re Ferrara Monica, Addeo Maria Pia, D'Arcangeli Paola e Settembre Barbara dall'elenco dei non ammessi e conseguentemente iscrivere le ricorrenti nell'elenco degli ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;
- di ammettere le ricorrenti alla procedura di cui all'art. 81 della L.R. 1/08;
- di inviare copia del presente decreto al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale Regione Campania, per la relativa pubblicazione;
- di notificare il presente decreto all'interessata;

- di notificare il presente decreto, per il seguito di competenza, alla Commissione per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08.

*Avv. Antonio Postiglione*